

FISCIANO SVILUPPO SPA

Sede in: P.ZZA GAETANO SESSA 1, 84084 FISCIANO (SA)

Codice fiscale: 03854550658

Numero REA: 325587

Partita IVA: 03854550658

Capitale sociale: Euro 330.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: Si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione società/ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI FISCIANO

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato patrimoniale

	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	61.844	67.374
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.065	3.920
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.345	10.810
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	36.622	36.622
Totale immobilizzazioni immateriali	108.876	118.726
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.682.239	3.706.737
2) impianti e macchinario	71.691	79.186
3) attrezzature industriali e commerciali	70.756	72.141
4) altri beni	47.233	43.489
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.871.919	3.901.553
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	1.242
Totale crediti	-	1.242
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	1.242
Totale immobilizzazioni (B)	3.980.795	4.021.521
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	28.885
4) prodotti finiti e merci	39.110	14.290
5) acconti	5.179	10.000
Totale rimanenze	44.289	53.175
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	160.816	1.170.000
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.921	699.037
esigibili oltre l'esercizio successivo	514	-
Totale crediti verso clienti	244.435	699.037
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.870	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	546.870	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.675	106.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	451.675	106.079
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.280	298.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.270	2.270
Totale crediti verso altri	72.550	300.384
Totale crediti	1.315.530	1.105.500
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	124.475	764.157
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	214	107
Totale disponibilità liquide	124.689	764.264
Totale attivo circolante (C)	1.645.324	3.092.939
D) Ratei e risconti	-	22.583
Totale attivo	5.626.119	7.137.043
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	330.000	330.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	275	221
V - Riserve statutarie	1.985	952
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-1	-1
Totale altre riserve	-1	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.907	1.087
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	339.166	332.259
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	53.558
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	53.558
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	561.052	618.421
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	199.765
esigibili oltre l'esercizio successivo	624.095	742.310
Totale debiti verso banche	624.095	942.075
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	412.405	988.004
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	412.405	988.004
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	648.848	645.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	648.848	645.009
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	560.217	235.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.008.878	2.293.116
Totale debiti tributari	2.569.095	2.528.730
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.978	72.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	832.941
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156.978	905.479
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.227	75.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.253	37.188
Totale altri debiti	314.480	113.083
Totale debiti	4.725.901	6.122.380
E) Ratei e risconti	-	10.425
Totale passivo	5.626.119	7.137.043

Conto economico

	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.316.493	5.331.205
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-14.290	-41.024
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-28.885	-7.615
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	233.433	-
altri	83.631	221.618
Totale altri ricavi e proventi	317.064	221.618
Totale valore della produzione	4.590.382	5.504.184
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	407.539	343.855
7) per servizi	850.463	753.205
8) per godimento di beni di terzi	55.817	49.432
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.673.149	1.603.760
b) oneri sociali	564.454	545.341
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	187.750	498.212
e) altri costi	237.798	-
Totale costi per il personale	2.663.151	2.647.313
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.039	14.739
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	98.154	86.756
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.906	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	123.099	101.495
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-39.110	-14.290
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	207.884	1.164.534
Totale costi della produzione	4.268.843	5.045.544
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	321.539	458.640
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	493	-
Totale proventi diversi dai precedenti	493	-
Totale altri proventi finanziari	493	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	195.013	298.685
Totale interessi e altri oneri finanziari	195.013	298.685
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-194.520	-298.685
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	127.019	159.955
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	61.878	121.332
imposte relative a esercizi precedenti	58.234	37.536
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	120.112	158.868
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.907	1.087

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.907	1.087
Imposte sul reddito	120.112	158.868
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-105.987	445.108
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	181.594	
Disinvestimenti	5.327	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	35.277	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	45.228	
Disponibilità liquide a inizio esercizio		37.792
Depositi bancari e postali	81.725	1.424
Danaro e valori in cassa	137	
Disponibilità liquide a fine esercizio		764.157
Depositi bancari e postali	124.475	107
Danaro e valori in cassa	214	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	124.689	764.264

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	6.596.335	7.888.916
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	1.541.468	2.171.002
(Pagamenti al personale)	2.695.897	3.037.293
(Altri pagamenti)	2.043.295	1.880.611
(Imposte pagate sul reddito)	142.773	177.475
Interessi incassati/(pagati)	278.889	177.427
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-105.987	445.108
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	181.594	
Disinvestimenti	5.327	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	35.277	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	1.040.702	
(Rimborso finanziamenti)	45.228	
Disponibilità liquide a inizio esercizio		37.792
Depositi bancari e postali	81.725	1.424
Danaro e valori in cassa	137	
Disponibilità liquide a fine esercizio		764.157
Depositi bancari e postali	124.475	107
Danaro e valori in cassa	214	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	124.689	764.264



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La società svolge attività di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti, gestione isola ecologica, manutenzione del patrimonio, servizi di pulizie e non controlla altre imprese ed è controllata dal Comune di Fisciano.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Per bilancio 2018 è stato richiesto il deferimento dei termini come previsto dall'art. 2364 c.c. e dello statuto vigente.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa" è stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Attività di ricerca e sviluppo

Si riferiscono ai costi sostenuti per il progetto di evoluzione strategica del sistema di raccolta differenziata; il modello è stato concluso nel corso del 2018 i benefici derivanti dal progetto sono stati totalmente riscontrati nell'esercizio scorso. Si evidenzia, inoltre, la rilevazione del contributo di euro 210.417 per il credito di imposta sulle attività di ricerca e sviluppo previste dall'art. 1 comma 35 della Legge di Stabilità 2015 di cui al D.M. 27/05/2015. I suddetti costi sono stati oggetto di certificazione da parte di un revisore contabile indipendente.

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2018 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 5 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di sviluppo"

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es.: caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *lavori in corso su ordinazione* sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

I *lavori in corso di esecuzione* sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

CREDITI

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il metodo del costo ammortizzato è stato applicato ai crediti per i quali si manifestano effetti rilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, rispetto al valore determinato in base al valore nominale.

La valutazione dei crediti a breve termine e i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, è stata effettuata secondo il metodo nominale.

I crediti rilevati nel corso dell'esercizio, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato è stato applicato solo ai debiti per i quali si determina un effetto rilevante rispetto alla valutazione al costo nominale.

I debiti rilevati in corso dell'esercizio sono iscritti in bilancio al valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione sostenute per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Le **azioni proprie** in attivo sono state contabilizzate direttamente in diminuzione del patrimonio netto attraverso una riserva negativa secondo il principio contabile 28.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Correzione di errori rilevanti**CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti né tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici;
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti;
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili.

Nell'esercizio in corso, nella fase di redazione del bilancio, si è ottenuta la disponibilità delle informazioni e i dati per il corretto trattamento dell'errore, così come indicato dal principio contabile OIC 29.

Profili Fiscali

L'Agenzia delle Entrate con **CM n. 31/E del 2013** chiarisce che i componenti rilevati a seguito della correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi e positivi di reddito nel corretto esercizio di competenza non possono assumere immediato rilievo fiscale, in quanto non presentano i presupposti legittimanti.

Pertanto il componente positivo o negativo non imputato nel corretto esercizio di competenza, ma contabilizzato a conto economico o nello stato patrimoniale in un periodo d'imposta successivo per dare evidenza dell'errore (principio contabile OIC 29), sarà in sede di dichiarazione dei redditi trattato nel seguente modo:

- una variazione in aumento/diminuzione per sterilizzare sul piano fiscale il componente transitato a conto economico (**previsto per errori rilevanti**)
- astenersi dall'operare una variazione in aumento/diminuzione per far concorrere alla determinazione del reddito il componente imputato a patrimonio netto (**previsto per errori rilevanti**)

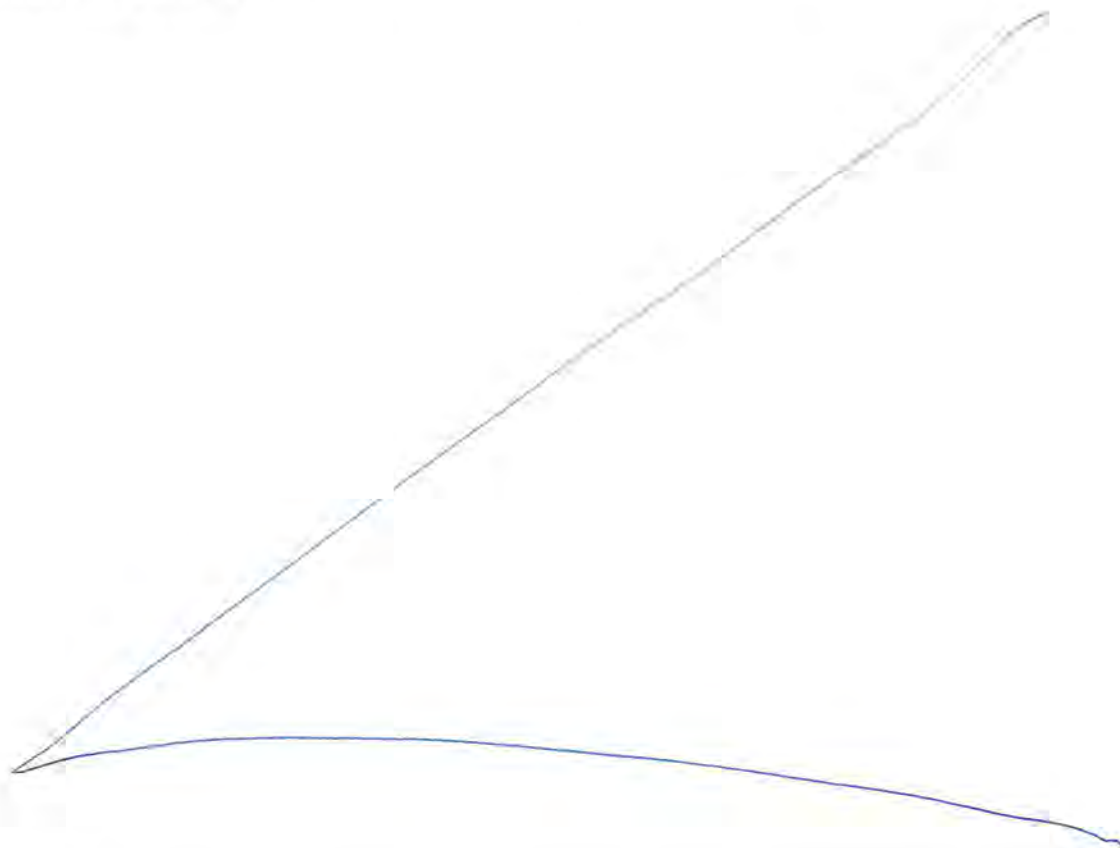
Principio di Derivazione rafforzata

L'agenzia delle Entrate ha chiarito che la derivazione rafforzata non consente di attribuire rilevanza fiscale ai componenti rilevati a seguito della correzione di errori, dato che in relazione a tali proventi od oneri non sarebbe rispettato il principio della competenza fiscale.

Ad avviso del CNDCEC con documento del 07/08/2017 e documento del 30/10/2017, per gli errori non rilevanti il principio di derivazione rafforzata dovrebbe permettere il recepimento fiscale dell'impostazione contabile e riconoscere la competenza fiscale e, quindi la rilevanza del componente di reddito transitato a conto economico nell'esercizio in cui viene operata la correzione.

Per poter dedurre un costo derivante da un errore contabile si deve presentare **una dichiarazione integrativa a favore** (entro i termini di accertamento previsti dall'art. 43 DPR 600/73) per correggere l'annualità in cui è stata omessa l'imputazione.

Per i componenti positivi non imputati correttamente nell'esercizio di competenza occorre presentare **una dichiarazione integrativa a sfavore** entro i termini previsti, incrementando il reddito dell'esercizio cui è stato commesso l'errore. Inoltre sarà necessario il ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento della maggiore imposta derivante dalla correzione.



Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento	20%
concessioni, licenze e marchi	20.%
altre immobilizzazioni immateriali	20.%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Costi d'impianto e di ampliamento**

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	67.374	3.920	10.810	60.062	142.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				23.440	23.440
Valore di bilancio	67.374	3.920	10.810	36.622	118.726
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	4.204		7.465		11.669
Altre variazioni	-1.326	3.145			1.819
Totale variazioni	-5.530	3.145	-7.465		-9.850
Valore di fine esercizio					
Costo	66.048	7.065	10.810	60.062	143.985
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.204		7.465	23.440	35.109
Valore di bilancio	61.844	7.065	3.345	36.622	108.876

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

fabbricati

3 %

Bilancio al 31/12/2018

Pagina 14

impianti e macchinari	20%
attrezzature industriali e commerciali	20 .%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.757.057	242.711	331.669	155.225	4.486.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.320	163.525	259.528	111.736	585.109
Valore di bilancio	3.706.737	79.186	72.141	43.489	3.901.553
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	24.498	17.945	37.588	17.430	97.461
Altre variazioni		10.450	36.203	21.174	67.827
Totale variazioni	-24.498	-7.495	-1.385	3.744	-29.634
Valore di fine esercizio					
Costo	3.757.057	253.161	367.872	176.399	4.554.489
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.818	181.470	297.116	129.166	682.570
Valore di bilancio	3.682.239	71.691	70.756	47.233	3.871.919

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.242	-1.242
Totale crediti immobilizzati	1.242	-1.242

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
Non ci sono evidenziate in bilancio

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.
Il decremento registrato nelle rimanenze di fine esercizio è in parte dovuto alla nuova politica di gestione delle scorte che ha permesso una forte riduzione dei tempi di evasione degli ordini dei clienti ed in parte al consistente incremento delle vendite dell'ultimo trimestre.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	28.885	-28.885	
Prodotti finiti e merci	14.290	24.820	39.110
Acconti	10.000	-4.821	5.179
Totale rimanenze	53.175	-8.886	44.289

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
Valore di inizio esercizio		1.170.000
Variazione nell'esercizio		-1.009.184
Valore di fine esercizio		160.816

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	699.037	-454.602	244.435	243.921	514
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante		546.870	546.870	546.870	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	106.079	345.596	451.675	451.675	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	300.384	-227.834	72.550	70.280	2.270
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.105.500	210.030	1.315.530	1.312.746	2.784

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti tributari sono così suddivisi:

CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	451.675,30
Erario c/IVA	107.121,00
Erario c/ritenute subite	16,00
Erario c/IRES	82,05
Erario c/IRAP	13.920,00
IVA c/acquisti in sospensione	104.148,35
credito R & S.	210.417,00
credito d'imposta investimenti sud	15.970,90

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	244.435	546.870	451.675	72.550	1.315.530
Totale	244.435	546.870	451.675	72.550	1.315.530

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono evidenziati in bilancio.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	764.157	107	764.264
Variazione nell'esercizio	-639.682	107	-639.575
Valore di fine esercizio	124.475	214	124.689

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	
Risconti attivi	22.583		-22.583
Totale ratei e risconti attivi	22.583		-22.583

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Voci patrimonio netto**

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2017 il capitale sociale è invariato.

La riserva legale risulta incrementata di euro 107 per effetto dell'accantonamento del 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2017 in esecuzione della delibera assembleare di approvazione del bilancio 2017.

L'Utile d'esercizio al 31/12/2018 ammonta a 6.907 rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di euro 1.087.

La voce "Altre riserve" risulta così composta:

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuitività ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti.

Utile per Quota/azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 6.907

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	330.000	0	0	0	0	0		330.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0	0	0	0		
Riserve di rivalutazione		0	0	0	0	0		
Riserva legale	221	0	0	0	0	0		275
Riserve statutarie	952	0	0	0	0	0		1.985
Riserva straordinaria		0	0	0	0	0		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		0	0	0	0	0		
Riserva azioni o quote della società controllante		0	0	0	0	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti a copertura perdite		0	0	0	0	0		
Riserva da		0	0	0	0	0		

riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione		0	0	0	0	0		
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0	0	0	0		
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0	0	0	0		
Varie altre riserve	-1	0	0	0	0	0		-1
Totale altre riserve	-1	0	0	0	0	0		-1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	0	0	0		
Utili (perdite) portati a nuovo		0	0	0	0	0		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.087	0	0	0	0	0	6.907	6.907
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0	0	0	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	0	0	0		
Totale patrimonio netto	332.259	0	0	0	0	0	6.907	339.166

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	arrotondamenti	-1
Totale		-1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo
Capitale	330.000
Riserva legale	275
Riserve statutarie	1.985
Altre riserve	
Varie altre riserve	-1
Totale altre riserve	-1
Totale	332.259

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	arrotondamenti	-1
Totale		-1

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Il Fondo trattamento di quiescenza è stato istituito a seguito di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro specifico del settore

Il Fondo imposte differite è stato costituito sulla base del carico fiscale differito derivante da differenze temporanee fra risultato civilistico e imponibile fiscale e derivanti da appostazioni effettuate al fine di ottenere benefici fiscali.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	53.558	53.558
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	53.558	53.558
Totale variazioni	-53.558	-53.558

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	618.421
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	57.369
Totale variazioni	-57.369
Valore di fine esercizio	561.052

Debiti

Debiti

La composizione dei debiti al 31/12/2018 è la seguente:

I debiti verso banche a breve termine si riferiscono a

I debiti a medio lungo termine, suddivisi per garanzie concesse, si riferiscono a:

Debiti senza garanzie reali

Debiti verso banche: Mutuo chirografico Banca di Montepulciano residui euro 624.095.

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce debiti tributario oltre l'esercizio:

23 / 120	DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	2.008.878
23 / 120 / 2018	DEBITO DA ROTTAMAZIONE bis ter	1.828.804
	RATEIZZI AGENZIA DELLE ENTRATE	180.074

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	942.075	-317.980	624.095		624.095	742.310
Acconti	988.004	-575.599	412.405	412.405		
Debiti verso fornitori	645.009	3.839	648.848	648.848		
Debiti tributari	2.528.730	40.365	2.569.095	560.217	2.008.878	2.293.116
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	905.479	-748.501	156.978	156.978		832.941
Altri debiti	113.083	201.397	314.480	303.227	11.253	
Totale debiti	6.122.380	-1.396.479	4.725.901	2.081.675	2.644.226	3.868.367

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
italia	624.095	412.405	648.848	2.569.095	156.978	314.480	4.725.901
Totale	624.095	412.405	648.848	2.569.095	156.978	314.480	4.725.901

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	624.095	624.095
Acconti	412.405	412.405
Debiti verso fornitori	648.848	648.848
Debiti tributari	2.569.095	2.569.095
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156.978	156.978
Altri debiti	314.480	314.480
Totale debiti	4.725.901	4.725.901

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono nel bilancio questa tipologia di debiti,

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ci sono finanziamenti soci.

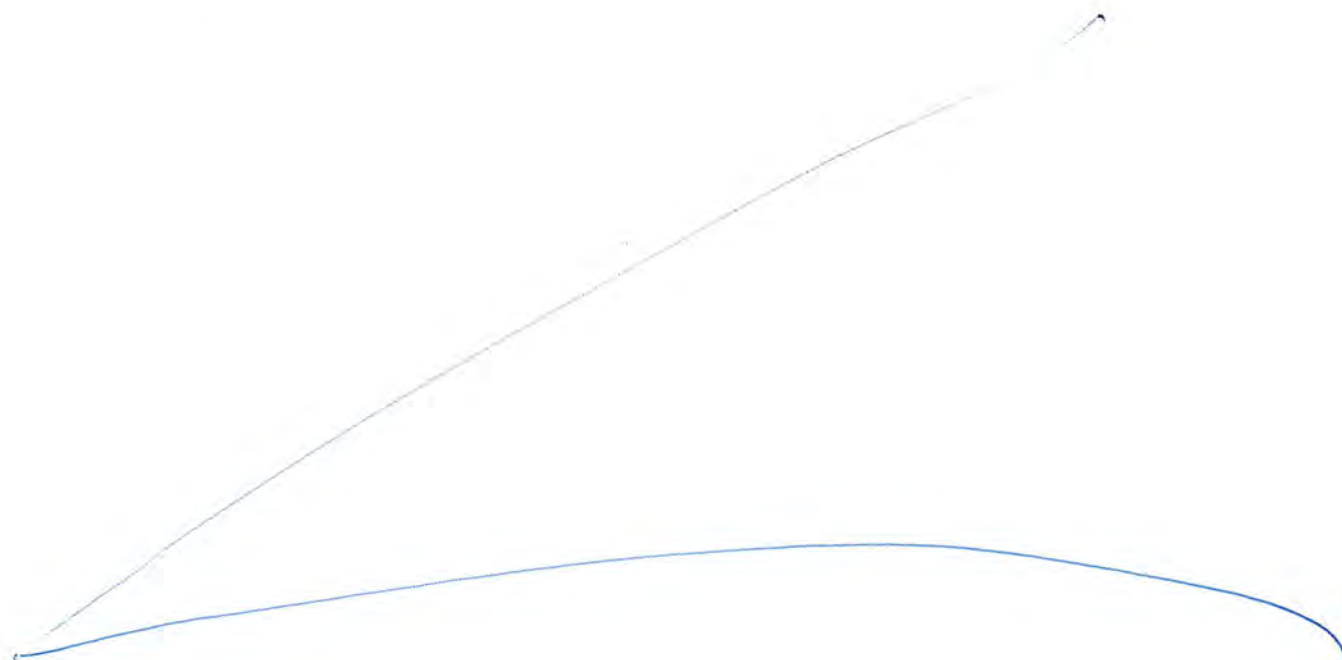
Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Non ci sono ratei o risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	10.425	-10.425
Totale ratei e risconti passivi	10.425	-10.425



Handwritten signature

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione****Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività****Ripartizione dei ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	ciclo rifiuti	3.487.703
	manutenzioni patrimonio e serv	808.708
	lampade votive	20.082
Totale		4.316.493

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica**

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	italia	4.316.493
Totale		4.316.493

Costi della produzione

B	COSTI DELLA PRODUZIONE	4.268.843,00	5.045.544,00
B 6	Costi mat. prime, sussid., di cons	407.539,00	343.855,00
B 6a	Acquisti di produzione	39.686,00	41.450,00
B 6b	Materie prime	21.388,00	6.611,00
B 6c	Semilavorati	2.605,00	4.660,00
B 6d	Prodotti finiti	35.728,00	42.320,00
B 6e	Materiali di consumo	268.901,00	213.065,00
B 6f	Imballi	26.934,00	30.169,00
B 6g	Altri acquisti	12.297,00	5.580,00
B 6h	Resi, sconti, abbuoni e rett.		0,00
B 7	Costi per servizi	850.463,00	753.205,00
B 7a	Altri costi generali	38.840,00	43.098,00
B 7b	Manutenzioni e riparazioni	97.245,00	108.809,00
B 7c	Pulizie e smaltimento rifiuti		0,00
B 7d	Trasporto e vigilanza	5.922,00	1.504,00
B 7e	Consulenze tecniche	7.064,00	5.856,00
B 7f	Servizi industriali	25.642,00	34.229,00
B 7g	Altri costi industriali		0,00
B 7h	Pubblicità propag. e rappresentanza	300,00	6.944,00
B 7i	Rimborso spese	100,00	0,00
B 7l	Consulenze di marketing		0,00
B 7m	Altri costi per servizi commerciali	15.644,00	1.099,00
B 7n	Emolumenti amministratori		0,00
B 7o	Postali	1.275,00	642,00

B 7p	Consulenze e prest. professionali		112.984,00	109.992,00
B 7q	Assicurazioni		45.647,00	46.060,00
B 7r	Rimb. spese personale strutt.			0,00
B 7s	Lavorazioni esterne		479.149,00	369.158,00
B 7t	Compensi collegio sindacale		20.651,00	25.814,00
B 8	Costi per godim. beni terzi		55.817,00	49.432,00
B 8a	- Canoni di locazione			0,00
B 8b	- Leasing			0,00
B 8c	- Fitti passivi		55.817,00	49.432,00
B 9	Costi per il personale		2.663.151,00	2.647.313,00
B 9a	Salari e stipendi		1.673.149,00	1.603.760,00
B 9b	Oneri sociali		564.454,00	545.341,00
B 9c	Trattamento di fine rapporto			0,00
B 9d	Trattamento di quiescenza e simili		187.750,00	498.212,00
B 9e	Altri costi		237.798,00	0,00
B 10	Ammortamento e svalutazioni		123.099,00	101.495,00
B 10a	Ammort. immob. immater.		20.039,00	14.739,00
B 10a 1	Amm.to costi di impianto e ampliament.		1.107,00	1.107,00

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La suddivisione dei proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany, possono essere così schematizzati:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche		32.668
Altri		195.345
Totale		228.013

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Nota integrativa, altre informazioni**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci	
Compensi		20.651

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	
Valore	2.000		2.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Impegni e garanzie**

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si propone un dettaglio delle fidejussioni prestate.

Non ci sono fidejussioni prestate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato il **risultato dell'esercizio** di 6.907 che gli amministratori della società proporranno ai soci, per la **scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

In caso di Utile

La proposta di delibera prevede:

- accantonamento a riserva legale (almeno 5% dell'utile fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale)
- accantonamento a riserva (statutaria, straordinaria ecc.)
- copertura perdite esercizi precedenti
- riporto a nuovo
- distribuzione ai soci

Nota integrativa, parte finale**Note Finali**

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la

situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 6.907 mediante:

accantonamento al fondo di riserva legale per la somma di Euro 345;

accantonamento al fondo di riserva straordinaria per la rimanente somma di Euro 6.562.

Il sottoscritto Andrea Pirone in qualità di legale rappresentante della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.

in fede



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il/la sottoscritto/a *Andrea Pirone*, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO 2018

Società ad intero capitale pubblico della Città di Fisciano

P.zza GAETANO SESSA 1 84084 FISCIANO SA

Partita iva: 03854550658

Codice fiscale: 03854550658

Capitale sociale 330.000,00 di cui versato 330.000,00

Numero iscrizione REA 325587 Numero iscrizione registro imprese: 03854550658

Amministratore Unico
ANDREA PIRONE

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Andrea Pirone', is written over the printed name of the administrator.



PREMESSA

Lo scopo di questo dossier è di rappresentare al Socio Unico, ai cittadini ed a chiunque sia interessato per qualsiasi motivo alla nostra struttura societaria, una sintesi di facile comprensione di tutto il lavoro svolto nell'anno 2018 dando particolare risalto ai risultati organizzativi ed individuali ottenuti. Questa relazione, che è il risultato di un lavoro congiunto della Direzione e di tutte le aree affini della Fisciano sviluppo S.p.A., è stata creata dando particolare importanza alla comprensibilità ed alla trasparenza dei dati e delle criticità incontrate dagli operatori della struttura e da chiunque abbia collaborato con loro.

La Fisciano Sviluppo S.p.A. è una media azienda erogatrice di attività strumentali per la città di Fisciano, cui competono funzioni e responsabilità rilevanti, per assicurare l'igiene urbana e la manutenzione e gestione del patrimonio su tutto il territorio comunale.

La Fisciano Sviluppo S.p.A. abbraccia un bacino di utenza esteso, oltre alla città, importante e anche la comunità universitaria presente sul territorio, in parte stabilmente in altra parte giornalmente e/o occasionalmente. Essa rappresenta un punto importante vista la mole di docenti, impiegati e studenti presenti all' interno del Campus Universitario di Fisciano.

La Fisciano Sviluppo S.p.A. si estende su un lotto di terreno di 13.400 metri quadrati, con annessa uffici ed EcoCentro cittadino, fornendo alla cittadinanza un servizio di gestione dell' EcoCentro, oltre a servizi di interesse pubblico.

La società ha rispettato le disposizioni nazionali e regionali sul blocco del turnover. Le società *in house*, qualificabili come articolazioni sostanziali della Pubblica Amministrazione, sono soggette al rispetto del principio di imparzialità previsto dalla normativa comunitaria e nazionale nelle procedure selettive per l'assunzione dei dipendenti pubblici, restando quindi assoggettate alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo. E' chiaro che i vuoti di organico hanno creato e creano ancora difficoltà organizzative, soprattutto in relazione alla mission di un'azienda di alta specializzazione come la Fisciano Sviluppo che prevede, o per meglio dire obbliga ad assicurare i livelli di controllo e prestazioni di alto standard con relativi costi, che influiscono sull'organizzazione del lavoro rendendo necessario un proporzionato impegno professionale. Pertanto la carenza di personale, per effetto del blocco del turnover, ha indotto la Direzione Strategica dell'Azienda, per garantire gli standard qualitativi dei servizi finora erogati, al ricorso a prestazioni lavorative extra, retribuite con l'istituto dello straordinario, anche se in forte calo rispetto agli anni precedenti.

Inoltre, la composizione dell'organico aziendale presenta diverse criticità. L'età media del personale tende sempre più ad innalzarsi ed è particolarmente elevata per il personale del settore manutenzione, che comporterà una situazione critica già nel 2019, ove non venga avviato un piano di reclutamento, che sarà più evidente con l'uscita dal lavoro di interi scaglioni di personale in ragione delle nuove norme in materia di pensione anticipata, infatti, la **Quota 100** è una misura cardine della Legge di Bilancio 2019, volta a contrastare gli effetti della **Riforma delle Pensioni 2011** del Governo Monti (Riforma Fornero). La Quota 100 è operativa **dal 2019** (in via sperimentale fino al 2021), consente l'uscita anticipata dal mondo del lavoro **per tutti** coloro che vantano almeno **38 anni di contributi** con un'età anagrafica minima di **62 anni**.

Le attività e l'ammodernamento tecnologico dell'azienda, attualmente programmate per il 2019, consentono di mettere a disposizione degli operatori e degli utenti una struttura sempre al passo con i progressi tecnologici e progressivamente adeguata al meglio per le esigenze della collettività.

Nel preventivo 2019 la scrivente società ha indicato un aumento del costo del personale, scaturito sia da aumenti del CCNL (Utilitalia) che da accordi sindacali nazionali che hanno previsto anche aumento delle quote Welfare.

L'Azienda, realizza la pianificazione delle attività da svolgere sul territorio comunale, supporta la protezione civile nella prevenzione primaria in caso di calamità, tutela il patrimonio comunale attraverso azioni conservative e/o di intervento straordinario, ricerca le soluzioni migliori per ottimizzare i servizi.

Il raggiungimento di buone performance in termini di *outcome* è il risultato sinergico di più attori, specialmente pubblici, che si collocano nello stesso contesto istituzionale con simili o complementari competenze ed attività. I risultati, in termini di efficienza, dipendono innanzitutto dal ruolo svolto dalla Fisciano Sviluppo, in particolar modo, dalla sua capacità di far fronte agli impegni di finanziamento con certezza e tempestività. Come si è evidenziato poc'anzi l'Azienda Fisciano Sviluppo, dipende in larghissima misura (oltre il 90%) dai trasferimenti finanziari dell'ente Comune.

Fondamentale per l'anno 2018 è stato l'utilizzo delle maestranze derivanti dal comando presso la società di un gruppo di persone provenienti dall' progetto di pubblica utilità, messo in campo dall' amministrazione comunale è gestito dalla Fisciano Sviluppo.

Si ribadisce, che la voce costi del personale previsionale per il 2019 ha subito una variazione in aumento scaturito dal fatto che tale voce non è determinabile a priori visti i servizi offerti dalla società ma scaturisce



AMBITO OPERATIVO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018



Amministratore Unico
ANDREA PIRONE





Sommario

ESTENSIONE TERRITORIALE DEL SERVIZIO	2
Classificazione climatica di Fisciano	3
Rischio sismico di Fisciano	4
POPOLAZIONE SERVITA	5
Variazione percentuale della popolazione	6
Flusso migratorio della popolazione	6
Movimento naturale della popolazione	7



ESTENSIONE TERRITORIALE DEL SERVIZIO

L'ambito operativo ordinario della Fisciano Sviluppo S.p.A., riguarda l'intera filiera del ciclo rifiuti, la manutenzione del patrimonio comunale, la manutenzione della pubblica illuminazione, la manutenzione del verde pubblico, la gestione degli impianti cimiteriali e di quelli sportivi, e il servizio affissioni e pubblicità ed interessa la Città di Fisciano.

Al fine di una migliore comprensione circa il modello gestionale ed organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi, possiamo definire alcuni parametri di inquadramento territoriale del Comune di Fisciano.

Comune di Fisciano



Adagiato nella valle dell'Irno, il territorio di Fisciano occupa un'area di **3.152 ettari pari a 31,69 km²** ed è situato in parte sul versante sud-occidentale del Pizzo San Michele, in parte sul rilievo del monte Monna ed in parte nella valle alluvionata della Solofrana. L'altitudine dell'intero comprensorio, tra colline, valli, boschi, faggeti, uliveti e castagneti, varia dai 140 ai 1200 metri sul livello del mare.

Fisciano conta complessivamente 13.967 abitanti (ISTAT 01/01/2018 - 2018), distribuiti in 28 nuclei urbani, tra frazioni e contrade, a cui si aggiungono docenti e studenti universitari, domiciliati nelle principali frazioni del comprensorio.

Infatti, oggi Fisciano è sinonimo di città universitaria e lega il suo sviluppo alla costante crescita dell'Università degli Studi di Salerno, il secondo ateneo in Campania, il terzo nel Mezzogiorno ed il dodicesimo in Italia per numero di iscritti (35.010 a.a. 2013-2014).

Insignita del prestigioso titolo di Città, con decreto del 24 giugno 2003, a firma Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, Fisciano si candida a rafforzare il suo ruolo di città universitaria, della cultura, dei servizi, senza, tuttavia, dimenticare la sua tradizione. Il Comune infatti ancora oggi è noto per le sue secolari attività artigianali, legate in particolare alla lavorazione artistica del rame (ancora presente) e, in passato, alla produzione di serrature, chiavi, bilance, orologi, coltelli ed armi.

L'agricoltura è caratterizzata invece alcune produzioni tipiche, tra cui si segnalano nocciola, castagna e mela annurca. Sono presenti inoltre numerose attività industriali, in particolare nel settore della chimica e metalmeccanica e della trasformazione di prodotti agricoli e derivati del latte, per lo più concentrate nell'area ASI, anch'esse in costante crescita per quantità e importanza degli insediamenti.

Fisciano è inclusa poi nel perimetro del **Parco regionale dei Monti Picentini**.

Altre informazioni

Nome abitanti	fiscianesi		
Santo Patrono	San Vincenzo Ferreri - 5 aprile		
FRAZIONI	Fisciano (Capoluogo), Bolano, Gaiano, Lancusi, Penta, Pizzolano, Carpineto, Villa.		
Altre Località e Nuclei abitati	Canfora, Soccorso, Pozzillo, Nocelleto, Faraldo, Vignadonica, Settefichi, Macchione.		
Classificazione sismica e climatica	Zona sismica	Zona climatica	Gradi giorno
	2	D	1.637



Classificazione climatica di Fisciano

La classificazione climatica del territorio comunale di Fisciano per la regolamentazione degli impianti termici. Zona Climatica. Gradi Giorno.

Classificazione climatica

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Fisciano, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica D	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.637	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei **zone climatiche** che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

Zona climatica	Gradi-giorno	Periodo	Numero di ore
A	comuni con GG ≤ 600	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	600 < comuni con GG ≤ 900	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	900 < comuni con GG ≤ 1.400	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	2.100 < comuni con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione



Rischio sismico di Fisciano

Le zone sismiche assegnate al territorio comunale di Fisciano per le normative edilizie. Zone sismiche. Fenomeni riscontrati. Accelerazione al suolo (ag max).

Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Fisciano, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002.

Zona sismica
2

Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'**accelerazione orizzontale massima (ag)** su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Zona sismica	Descrizione	Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [ag]	Accelerazione orizzontale massima convenzionale (Norme Tecniche) [ag]	Numero comuni con territori ricadenti nella zona (*)
1	Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi fortissimi terremoti.	$ag > 0,25$ g	0,35 g	703
2	Zona dove possono verificarsi forti terremoti.	$0,15 < ag \leq 0,25$ g	0,25 g	2.228
3	Zona che può essere soggetta a forti terremoti ma rari.	$0,05 < ag \leq 0,15$ g	0,15 g	2.804
4	E' la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.	$ag \leq 0,05$ g	0,05 g	2.222



POPOLAZIONE SERVITA

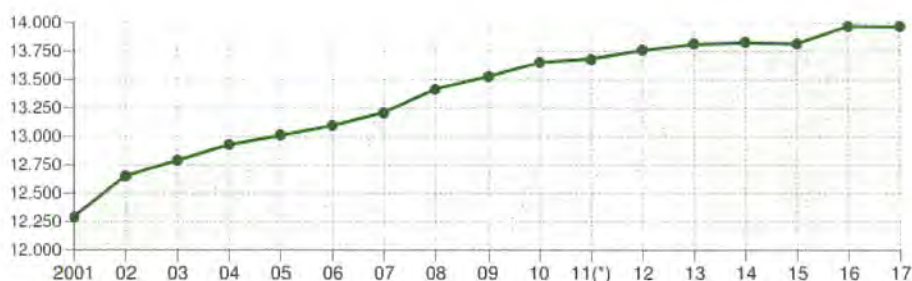
Sono stati serviti 13.820 abitanti presenti stabilmente sul territorio e tutta la popolazione Universitaria

dell'Università degli Studi di Salerno (circa 20.000 presenze giorno).

POPOLAZIONE SERVITA	UTENZE SERVITE	POPOLAZIONE POTENZIALE SERVITA
13.967 abitanti (ISTAT 01-01-2018)	8.236	34.816 (ISCRITTI UNISA a.a 2014-2015) Dato reperito direttamente dal sito istituzionale dell'UniSa. http://web.unisa.it/ateneo/statistiche

Di seguito riportiamo l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Fisciano** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre

di ogni anno, per far comprendere le variazioni verificatesi negli anni per i servizi resi.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI FISCIANO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella 1 riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	12.297	-	-	-	-
2002	31 dicembre	12.655	+358	+2,91%	-	-
2003	31 dicembre	12.790	+135	+1,07%	4.340	2,94
2004	31 dicembre	12.929	+139	+1,09%	4.438	2,91
2005	31 dicembre	13.009	+80	+0,62%	4.528	2,87
2006	31 dicembre	13.098	+89	+0,68%	4.624	2,83
2007	31 dicembre	13.214	+116	+0,89%	4.760	2,77
2008	31 dicembre	13.421	+207	+1,57%	4.895	2,74
2009	31 dicembre	13.527	+106	+0,79%	4.972	2,72
2010	31 dicembre	13.652	+125	+0,92%	5.111	2,67
2011 (*)	8 ottobre	13.730	+78	+0,57%	5.174	2,65
2011 (*)	9 ottobre	13.677	-53	-0,39%	-	-
2011 (*)	31 dicembre	13.685	+33	+0,24%	5.185	2,64
2012	31 dicembre	13.759	+74	+0,54%	5.257	2,62
2013	31 dicembre	13.814	+55	+0,40%	5.295	2,61
2014	31 dicembre	13.828	+14	+0,10%	5.363	2,58
2015	31 dicembre	13.820	-8	-0,06%	5.416	2,55
2016	31 dicembre	13.971	+151	+1,09%	5.518	2,53
2017	31 dicembre	13.967	-4	-0,03%	5.602	2,49

(*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(*) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(*) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.



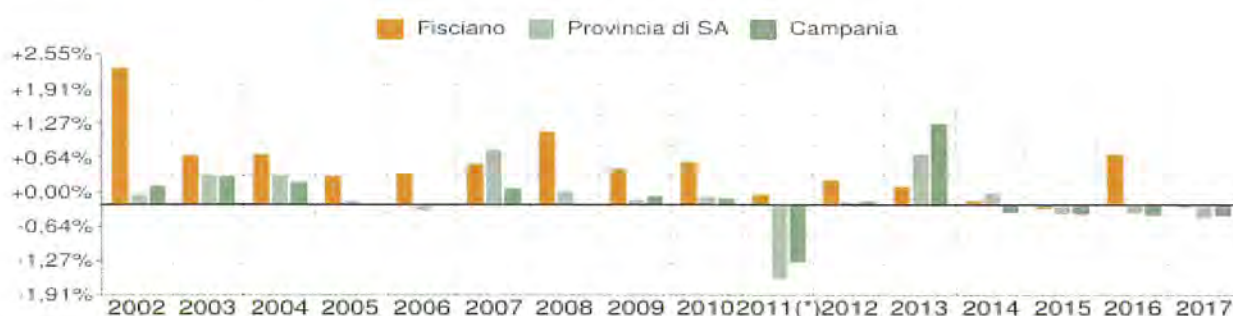
La popolazione residente a Fisciano al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **13.677** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **13.730**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **53** unità (-0,39%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Fisciano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Variazione percentuale della popolazione

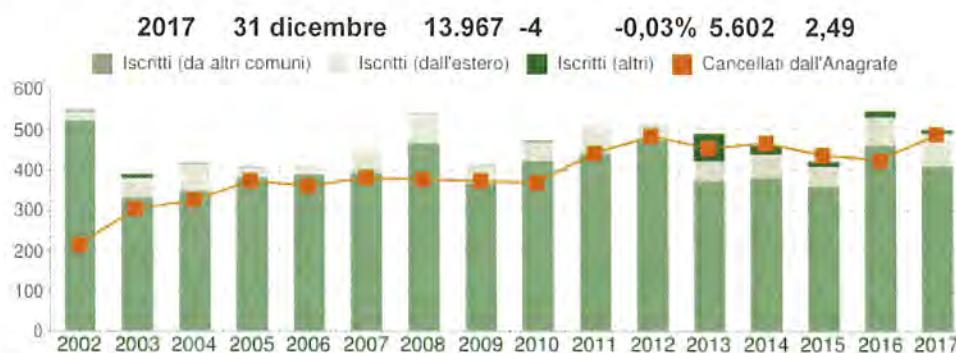
COMUNE DI FISCIANO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Fisciano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI FISCIANO (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.



Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA	DA	per altri motivi (*)	PER	PER	per altri motivi (*)		
	altri comuni	estero		altri comuni	estero			
2002	521	22	3	214	1	0	+21	+331
2003	329	48	10	303	1	0	+47	+83
2004	346	67	2	319	5	0	+62	+91
2005	380	25	1	356	9	8	+16	+33
2006	387	23	0	355	3	2	+20	+50
2007	390	66	0	370	4	6	+62	+76
2008	465	74	1	357	7	13	+67	+163
2009	366	45	1	364	4	4	+41	+40
2010	421	46	3	357	8	4	+38	+101
2011 (*)	323	52	0	291	7	17	+45	+60
2011 (*)	117	10	1	120	3	4	+7	+1
2011 (*)	440	62	1	411	10	21	+52	+61
2012	472	38	1	468	13	3	+25	+27
2013	372	47	70	387	6	61	+41	+35
2014	380	57	21	420	12	35	+45	-9
2015	358	49	12	401	32	4	+17	-18
2016	461	68	16	390	23	13	+45	+119
2017	407	82	8	435	39	13	+43	+1

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(*) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(*) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(*) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI FISCIANO (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	121	94	+27
2003	1 gennaio-31 dicembre	154	102	+52
2004	1 gennaio-31 dicembre	139	91	+48
2005	1 gennaio-31 dicembre	142	95	+47
2006	1 gennaio-31 dicembre	133	94	+39
2007	1 gennaio-31 dicembre	130	90	+40
2008	1 gennaio-31 dicembre	156	112	+44
2009	1 gennaio-31 dicembre	157	91	+66
2010	1 gennaio-31 dicembre	128	104	+24
2011 (*)	1 gennaio-8 ottobre	111	93	+18
2011 (*)	9 ottobre-31 dicembre	36	29	+7
2011 (*)	1 gennaio-31 dicembre	147	122	+25
2012	1 gennaio-31 dicembre	149	102	+47
2013	1 gennaio-31 dicembre	128	108	+20
2014	1 gennaio-31 dicembre	131	108	+23
2015	1 gennaio-31 dicembre	118	108	+10
2016	1 gennaio-31 dicembre	126	94	+32
2017	1 gennaio-31 dicembre	116	116	0

(*) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(*) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(*) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

André B...



ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018




Amministratore Unico
ANDREA PIRONE



Sommario

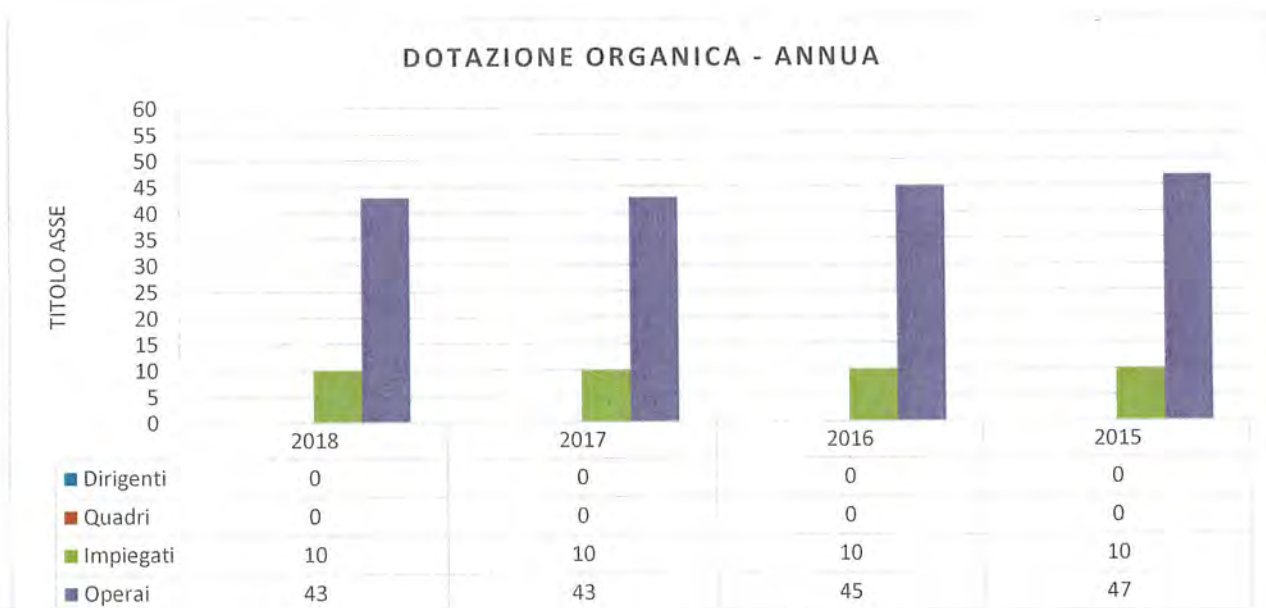
DOTAZIONE ORGANICA E COSTO DEL PERSONALE	2
DOTAZIONE ORGANICA - Anno 2018/2017/2016/2015 (dati al 31 dicembre di ogni anno)	2
COSTO DEL PERSONALE - Anno 2016 - 2017 - 2018(dato al 31/08/2018).....	4
ORE DI LAVORO STRAORDINARIO.....	5
MONITORAGGIO DELLE ASSENZE E CARICHI DI LAVORO NELL'AZIENDA	6
FERIE E PERMESSI	6
MALATTIA.....	6
CARENZA	6
CONGEDO STRAORDINARIO (ai sensi del D.Lgs. 151/01).....	6
INFORTUNIO	7
ELENCO DEI DIPENDENTI	8



DOTAZIONE ORGANICA E COSTO DEL PERSONALE

DOTAZIONE ORGANICA - Anno 2018/2017/2016/2015 (dati al 31 dicembre di ogni anno)

Anno di Riferimento	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
2018	-	-	10	42	53
2017	-	-	10	42	53
2016	-	-	10	45	55
2015	-	-	10	48	58



Si rappresenta che la dotazione organica raffigurata comprende sia le unità full-time che part-time della Fiscianno Sviluppo, inoltre, dette maestranze non sono state oggetto di nuove assunzione nel corso dell'ultimo triennio.

La dotazione organica per l'anno 2018 è rappresentata da 53 unità, 52 dipendenti full-time e 1 dipendente part-time, inoltre, di dette unità 53 dipendenti sono di sesso maschile e 1 dipendente è di sesso femminile.

TIPOLOGIA CONTRATTO	TOTALE DIPENDENTI	DIP. SESSO MASCHILE	DIP. SESSO FEMMINILE
FULL-TIME	52	51	1
PART-TIME	1	1	0

■ Full-Time ■ Part-Time



■ Uomini ■ Donne



Nel 2018 la consistenza del personale non ha subito variazione rispetto all'anno precedente. L'amministratore Unico nell'ultimo anno ha seguito



all'ottimizzazione ed efficientamento che ha caratterizzato la riorganizzazione aziendale nell' anno precedente. Il direttivo ha ottimizzato la dotazione dell'organico per ogni attività, riequilibrando le maestranze per i vari settori di attività e affidando ad ogni responsabile la pianificazione delle attività fatta tenendo in considerazione delle variabili che caratterizzano la gestione dei servizi.

Fondamentale è l'attenzione che il direttivo aziendale ha per nei confronti dell'andamento anagrafico delle maestranze.

Si ricorda che l'estensione della vita lavorativa ha riguardato soprattutto i lavoratori meno istruiti, che sono stati quelli soggetti al maggiore incremento dell'età effettiva al pensionamento e che potrebbero aver subito il più forte impatto sulla salute conseguente al rinvio del ritiro dal lavoro, per la possibile maggiore suscettibilità dei lavoratori anziani all'esposizione a fattori di rischio lavorativo, anche a causa delle peggiori condizioni di salute.

E, in definitiva, in merito all'invecchiamento della forza lavoro, il documento indica che "le richieste lavorative generalmente si riducono poco con l'età, ma si riduce la capacità lavorativa, cosa che può portare ad una **possibile incompatibilità tra la capacità funzionale del lavoratore anziano e il livello di richieste sul lavoro**". E come conseguenza la società potrebbero non aver sufficienti risorse finanziarie "per adattare le condizioni di lavoro ad un gran numero di lavoratori con limitazioni funzionali o gravi malattie croniche, che quindi diventerebbero a rischio di disoccupazione e di pensionamento per invalidità". E dunque, affinché l'occupazione sia sostenibile, "è essenziale che le richieste lavorative siano adattate allo stato di salute e alle capacità di ciascun lavoratore".



Come si evince dal grafico "Fascia di Età Media" la composizione del settore Amministrativo dimostra di avere una età media pari a 41 anni, questo rappresenta una buona attitudine e capacità a miglioramenti tecnologici e strategici, altresì consente l'implementazione di un metodo di gestione e controllo, nuovo o considerevolmente migliorato, incluse variazioni rilevanti nelle tecniche, nella tecnologia, nelle attrezzature e/o nel software.

Il settore Igiene Urbana rappresenta il core business della società, le maestranze impiegate in tale settore rappresentano la maggioranza dei dipendenti, l'età media si aggira intorno a 50 anni con picchi di operatori che sono ben al di sopra dei 60 anni di età. Tale analisi obbliga la società a valutare, vista l'esigenza territoriale, una serie di iniziative volte a una rimodulazione dell'attività lavorativa, al fine di avere un carico di lavoro che si adatti allo stato di salute e capacità di ciascun lavoratore, per evitare un aumento dei costi dovuti all'utilizzo dell'istituto dello straordinario.

Per quanto attiene il settore della manutenzione i risultati sono alquanto preoccupanti, con una età media degli operatori pari a 58 anni risulta essere l'area che risente di più delle difficoltà dello stato di salute e della capacità lavorativa del singolo operatore. Di sicuro per l'anno 2019 l'amministratore Unico ha già valutato e quindi, proporrà alla proprietà una serie di soluzioni basate esclusivamente all'utilizzo di nuovo personale, anche attraverso l'utilizzo di società interinali visto che il direttivo aziendale ha già valutato una riorganizzazione interna visto che già nel corso del 2017 il direttivo aziendale su istanza dei sindacati e rilevato il surplus di lavoro delle maestranze, legato principalmente ai pensionamenti del 2016 (3 unità operative) e del pensionamento di 1 unità operativa all'inizio del 2017 e un ulteriore licenziamento di 1 unità operativa per motivo oggettivo e soggettivo, ha affrontato una riorganizzazione interna riuscendo ad avere degli ottimi risultati sia in termini di produzione lavoro che di riduzione dei costi, ma nel contempo, non vi è stato identificato operatori che abbiano esperienza nel settore edile e di manutenzione.

Nel 2018 vi è stato un assestamento organizzativo delle maestranze in forza, comunque la società è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati sia per quanto riguarda il comparto di igiene urbana che di manutenzione. Il Direttivo aziendale, avvalendosi dell'avvicendamento delle maestranze nei vari settori, per meglio specificare se il settore di igiene urbana era carente di personale veniva supportato anche parzialmente da maestranze della manutenzione; questa soluzione ha reso possibile una riduzione delle ore di straordinario, ma al contempo ha prodotto un surplus dell'attività organizzativa che a lungo andare non consente di sicuro una funzionalità dell'attività societaria sia in termini di efficienza che efficacia.



COSTO DEL PERSONALE - Anno 2016 - 2017 - 2018 (dato al 31/09/2018)

L'analisi del costo del personale, soprattutto in organizzazioni ad alto tasso di impiego di manodopera, è estremamente importante al fine della corretta interpretazione dei risultati aziendali.

Tale analisi può inoltre essere un'ottima base sulla quale impostare il Budget del personale che è una delle principali occasioni per l'area Risorse Umane per incidere sulle strategie di sviluppo dell'azienda.

Di seguito sono fornite i principi per la costruzione del Budget del personale secondo la metodologia del costo standard, cioè di costi stimati con riferimento, nell'ottica della creazione del budget, al mix di variabili che ne influenzeranno l'andamento nel successivo periodo di gestione.

Sistemi di controllo di gestione consentono di confrontare l'andamento dei costi effettivi nel confronto con quello dei valori registrati nel budget, evidenziando pertanto con sufficiente tempestività l'insorgere di eventuali differenze significative che possono rilevare aree di intervento migliorativo nel periodo stesso di gestione.

La costruzione del budget per la copertura finanziaria del costo del personale avviene analizzando le seguenti fasi:

1. analisi del consuntivo;
2. analisi della composizione dell'organico e determinazione del fabbisogno di manodopera;
3. analisi degli elementi contributivi e retributivi (leggi, contratti, regolamenti, ecc.);
4. applicazione della politica retributiva aziendale;
5. analisi dell'incidenza dei servizi legati al personale e altri costi;

PERIODO	TIPOLOGIA CONTRATTO	TOTALE DIPENDENTI	COSTO DEL PERSONALE
2016	EX FEDERAMBIENTE - UTILITALIA	55	€ 2.667.117
2017	EX FEDERAMBIENTE - UTILITALIA	53	€ 2.647.313
2018	UTILITALIA	53	€ 2.663.151

1. ANALISI DEL CONSUNTIVO ORE LAVORATIVE

E' necessario analizzare i dati consuntivi pregressi (storico) da cui è possibile ricavare informazioni di particolare importanza:

	Ore lavorative	Ore lavorate	Festività	Straordinari	Ferie/Permessi	Permessi Straordinari	Carenza	Malattia	Infortunio
2018	95.718	80.653	3.615	2.217	10.084	456	1.737	2.680	108
2017	98.898	82.895	3.615	3.490	10.290	680	1.604	2.948	481
2016	102.960	84.703	3.906	5.242	9.002	780	1.983	6.174	318

Le principali voci che compongono i costi diretti del personale sono:

- Retribuzione corrente mensile;
- Mensilità aggiuntive a retribuzione differita (es. 13esima);
- Premi o bonus a singoli dipendenti o categorie (non potendo predeterminare la spesa effettiva, si procederà col stabilire l'ammontare massimo);
- Stima ore straordinario;
- TFR.

Le principali voci che compongono i costi indiretti sono rappresentati dai costi sostenuti dalle aziende per gli oneri sociali:

- Contributi previdenziali (al netto di eventuali agevolazioni);
- Premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni;
- Eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa

Gli elementi di costo e/o di risparmio possono essere classificati in tre grandi gruppi:

- derivanti da scelte aziendali in materia di gestione e amministrazione del personale, di politiche retributive e di organico necessario per raggiungere gli obiettivi;
- derivanti dall'applicazione della contrattazione collettiva (nazionale, territoriale, aziendale) e individuale;
- derivanti da obblighi legislativi, atti amministrativi e giudiziari.

Uno degli obiettivi più importanti per la società negli ultimi anni è l'**ottimizzazione del costo del lavoro**, che non deve essere fraintesa con la **riduzione**



del personale, che potrebbe essere un rischio infatti per la sopravvivenza ed il successo della società, diminuendo la propria competenza e di conseguenza l'importanza che ha per la Città di Fisciano.

Ridurre i costi del personale deve andare pari passo con il preservare il capitale umano, la conoscenza ed esperienza acquisita, risorse vitali per l'attività dell'azienda. Per far sì che ciò avvenga, c'è bisogno di una collaborazione tra tutte le figure professionali del settore ed un sforzo societario che si indirizzi all'acquisizione di beni strumentali di nuova generazione che agevolino e ottimizzano lo sforzo umano per una sempre più efficaci, efficienza ed economicità dei servizi.

L'obiettivo che ha caratterizzato la gestione del personale da parte dell'Amministratore Unico è stato:

- riduzione delle ore straordinarie dei lavoratori;
- incentivi alla formazione e alla crescita personale e professionale;
- formare il personale con capacità trasversali, ovvero poter impegnare la risorsa in più posizioni.

Di seguito si illustra e si esamina alcuni indicatori utilizzati dalla Fisciano Sviluppo sulle presenze e le assenze dei dipendenti. Quante ore lavorano i dipendenti? Qual è il ricorso allo straordinario? Quante ore sono assenti? Quali sono i motivi delle assenze? Quali indicazioni la società può trarre circa l'adeguatezza degli organici delle unità operative?

ORE DI LAVORO STRAORDINARIO

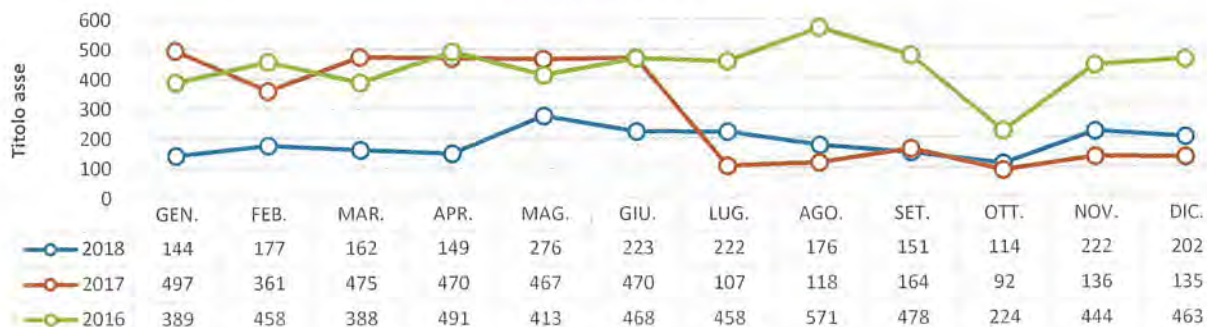
Di seguito viene rappresentato l'andamento gestionale delle ore di straordinario per gli anni 2016, 2017 e 2018. Da una analisi sia numerica che grafica si evince, già a colpo d'occhio, come il direttivo aziendale abbia ridotto notevolmente le ore di straordinario, risultato che si è ottenuto armonizzando delle unità part-time nel 2017, che da tempo svolgevano costantemente lo straordinario, al fine di equiparare il loro turno di lavoro con le maestranze full-time. Detta trasformazione è stata avallata anche dalle organizzazioni sindacali.

Nel 2018 la riduzione dell'istituto dello straordinarie è stato possibile grazie all' utilizzo delle maestranze impiegate su altre attività ed utilizzate a supporto di settori che temporaneamente ne erano carenti o che necessitavano di ulteriore ore lavorative per adempire a quanto programmato.

ORE DI LAVORO STRAORDINARIO

PERIODO DI RIFERIMENTO	GEN.	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT.
2018	144	177	162	149	276	223	222	176	151	114	222	202	2.218
2017	497	361	475	470	467	470	107	118	164	92	136	135	3.492
2016	389	458	388	491	413	468	458	571	478	224	444	463	5.245

ORE STRAORDINARIE



STRAORDINARIO
2018 - 2017 - 2016





MONITORAGGIO DELLE ASSENZE E CARICHI DI LAVORO NELL'AZIENDA

Importante è monitorare e contenere anche le ore di assenza dal lavoro così da poter programmare le attività lavorative ed i rispettivi carichi di lavoro.

Le causali di assenza sono state raggruppate in gruppi omogenei in funzione della natura della presenza/assenza che si vuole considerare ai fini dell'analisi e del trattamento contabile a cui sono soggette (causali a ore, che non rientrano nel fatto/dovuto, e causali a ore, che invece fanno parte del fatto/dovuto). I raggruppamenti che riuniscono in macro classi le tipologie di assenza sono i seguenti:

FERIE E PERMESSI

Un punto indispensabile è l'istituto delle ferie/permessi, il quale è fondamentale per contenere i costi di detta voce in bilancio e per salvaguardare la salute fisica e psichica del lavoratore, riuscendo a concedere in modo programmato i periodi di ferie richiesti.

La causale è misurata in ore; vi rientrano le ferie e i permessi (ROL);

FERIE E PERMESSI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT.
2016	588	886	627	412	487	515	892	1.577	1.107	692	392	827	9.002
2017	788	817	727	552	439	858	1.148	1.432	1.109	805	645	970	10.290
2018	612	943	683	467	534	621	960	1.733	1.396	757	477	901	10.084

MALATTIA

E' una indennità riconosciuta ai lavoratori quando si verifica un evento morboso (malattia) che ne determina l'incapacità lavorativa. La causale è misurata in giorni è riproporzionata in ore; vi rientrano tutti i casi di assenza per malattia compresi i ricoveri ospedalieri. Il diritto all'indennità di malattia decorre (inizio malattia) dal 4° giorno (i primi 3 giorni sono di "carenza" come previsto dal contratto di lavoro verranno indennizzati a totale carico dell'Azienda) e cessa con la scadenza della prognosi (fine malattia). La malattia può essere attestata con uno o più certificati. Inoltre, Si considera rientrante nel periodo di malattia anche l'eventuale ricovero in regime di day hospital purché la relativa certificazione rechi specifica diagnosi.

ORE MALATTIA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT.
2016	246	486	588	390	522	258	438	606	444	294	672	1230	6.174
2017	552	420	300	272	558	360	24	210	24	54	90	84	2.948
2018	472	156	204	222	204	342	330	36	210	210	114	180	2.680

Per periodo di malattia si indica i comportsi superiore a 3 giorni, infatti sono stati scorporati i periodi di carenza.

CARENZA

E' una indennità riconosciuta ai lavoratori quando si verifica un evento morboso (malattia) che ne determina l'incapacità lavorativa. La carenza riguarda i primi 3 giorni sono di "malattia" come previsto dal contratto di lavoro verranno indennizzati a totale carico dell'Azienda.

ORE DI CARENZA

PERIODO DI RIFERIMENTO	GEN.	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT.
2018	379	167	263	161	203	175	203	25	161	0	0	0	1.737
2017	102	156	121	243	125	127	89	203	92	127	130	89	1.604
2016	175	280	267	86	32	123	234	69	217	167	261	72	1.983

CONGEDO STRAORDINARIO (AI SENSI DEL D.LGS. 151/01)

Hanno titolo a fruire del congedo straordinario i lavoratori, che assistono un familiare e/o affini entro il terzo grado che hanno soffrono di patologie invalidanti ai sensi D.lgs. 26.03.2001 n. 151, art. 42 come modificato dal D.lgs. 119/2011.

il beneficiario ha diritto ad assenza dal lavoro indennizzata nella misura della retribuzione percepita nell'ultimo mese di lavoro che precede il congedo straordinario, nell'arco della vita lavorativa.

CONGEDO STRAORDINARIO

PERIODO DI RIFERIMENTO	GEN.	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT.
2018	87	10	88	47	74	77	23	0	51	0	0	0	456
2017	90	0	58	48	76	148	14	0	19	86	73	68	680
2016	84	78	90	0	84	78	54	84	66	60	36	66	780



INFORTUNIO

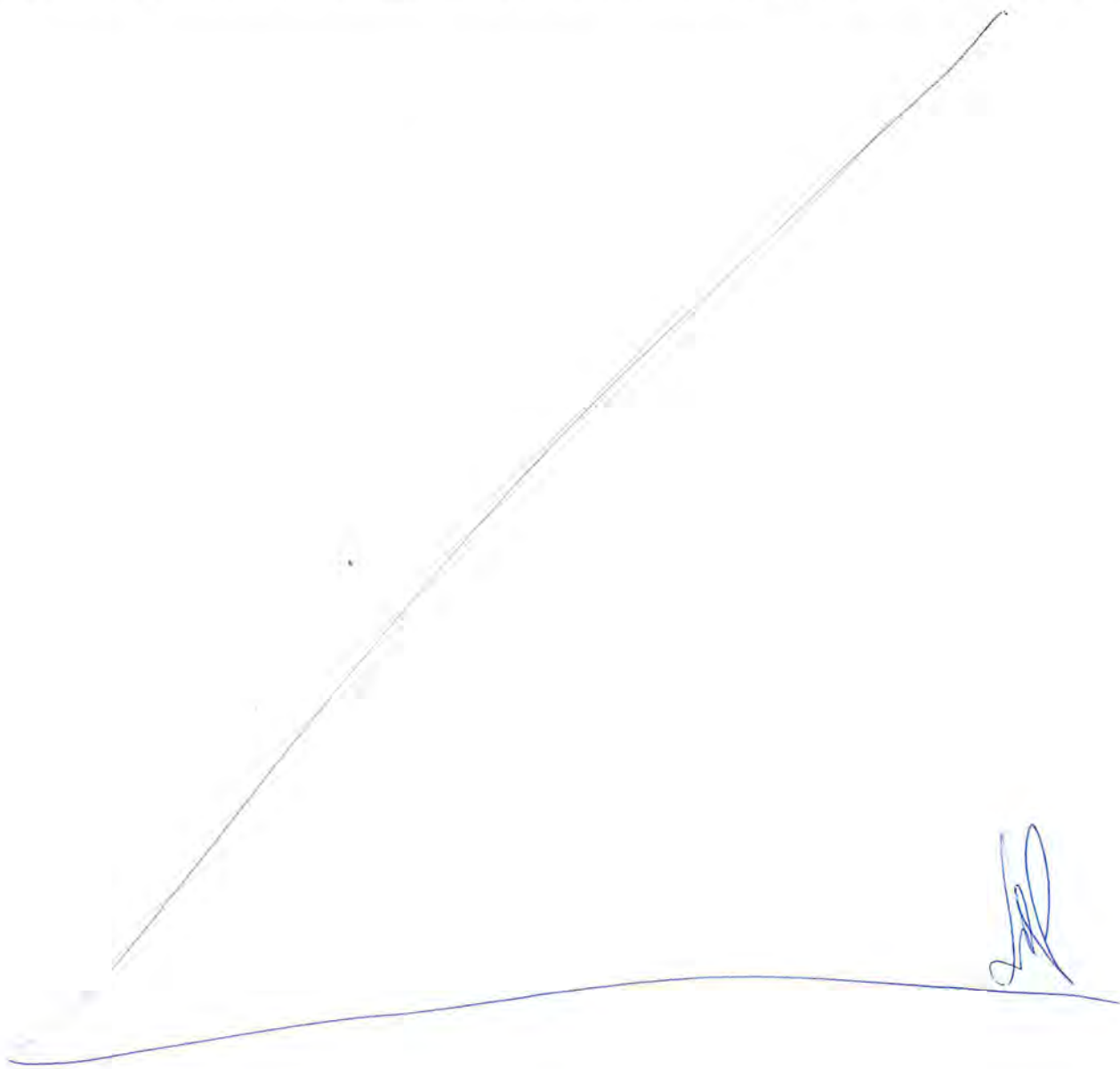
L' **infortunio sul lavoro** è un evento dovuto ad una causa fortuita, violenta ed esterna, che produce lesioni traumatiche, verificatosi nello svolgimento dell'attività lavorativa, dal quale derivano morte o inabilità, permanente o temporanea comporti l'astensione del lavoro per più di tre giorni.

L'assicurazione che copre gli **infortuni sul lavoro** è obbligatoria per tutte le aziende, sia piccole che grandi. Ogni lavoratore che è **costretto ad assentarsi per più di 3 giorni** dal suo incarico per le conseguenze di un **incidente avvenuto sul luogo di lavoro**, ricevere un indennizzo sostitutivo della retribuzione giornaliera. Queste regole sono applicabili anche in caso di infortunio in itinere.

INFORTUNIO

PERIODO DI RIFERIMENTO	GEN.	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT.
2018	0	0	0	0	89	6	13	0	0	0	0	0	108
2017	0	0	0	19	51	6	146	196	0	0	0	63	481
2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	84	216	18	318

Come si evince dalla tabella infortunio vi è stato nel il 2018 una netta diminuzione degli infortuni rispetto agli anni precedenti. Il risulta che si è ottenuto è stato frutto di una riorganizzazione aziendale che ha visto mettere in campo un massiccio controllo sui luoghi di lavoro sia da parte dei responsabili dell'area che degli organismi preposti. Aumentando i controlli, le maestranze hanno accresciuto consapevolezza dei rischi della sicurezza del lavoro, si è informato le maestranze interessate ad adattare in modo dinamico il loro comportamento al lavoro alla particolare situazione di lavoro.





ELENCO DEI DIPENDENTI

Di seguito riportiamo l'elenco dei dipendenti della Fisciaco Sviluppo S.p.A. in forza al 31/08/2018 e dei licenziati nel corso dell'anno 2016/2017/2018:

	COGNOME	NOME	NASCITA
1	AMATO	MICHELE	16/08/1971
2	APRILE	NUNZIO	24/12/1976
3	ASCOLESE	ARMANDO	06/09/1987
4	ASCOLESE	AMEDEO	30/04/1960
5	ASCOLESE	MICHELE	04/04/1966
6	AVERSA	GIUSEPPE	19/08/1977
7	CARUSO	MICHELE	01/09/1977
8	CARUSO	MICHELE	05/10/1977
9	CITRO	FRANCESCO	04/10/1978
10	CONFORTI	ALFONSO	27/09/1959
11	COPPOLA	GIANROCCO	16/05/1963
12	COPPOLA	SERGIO	04/03/1963
13	DE CARO	AGOSTINO	17/08/1966
14	DE CARO	AGOSTINO	09/04/1964
15	FARINA	GIUSEPPE	07/11/1969
16	FIORILLO	EMILIO	15/06/1982
17	FONTANELLA	FRANCESCO	21/07/1963
18	GALLO	LUIGI	11/03/1957
19	GALLO	LUCIANO	11/10/1988
20	GIOIA	GENNARO	05/06/1957
21	GUARINIELLO	LORENZO	24/01/1953
22	IANNIELLO	GIUSEPPE	14/03/1957
23	LANDI	GIANFRANCO	13/07/1965
24	LANDI	RAFFAELE	02/09/1957
25	LANDI	GERARDO	20/04/1961
26	LANDI	GERARDO	25/10/1961
27	LOSENGO	AGOSTINO	25/01/1976
28	MAIELLARO	ETTORE	01/07/1960
29	MARINO	LUCIDO	16/08/1989
30	MEMOLI	VINCENZO	14/06/1977
31	MEROLA	GAETANO	29/11/1977
32	MINGO	MATTEO	14/12/1959
33	MONTEFUSCO	GERARDO	01/04/1954
34	NAPOLI	LUIGI	22/12/1955
35	NAPOLI	GIOVANNI	08/11/1965
36	NAPOLI	EMILIO	23/12/1967
37	NASTRI	CARMINE	28/12/1957
38	NASTRI	LUIGI	15/01/1963
39	NEGRI	MICHELE	21/11/1957
40	PALDINO	FRANCESCO	28/08/1963
41	PICARELLA	GENNARO	08/06/1959
42	PIRONE	ANDREA	27/05/1979
43	RINALDI	ANGELO	09/06/1960
44	RINALDI	EMILIO	06/05/1977
45	RUSSO	VINCENZO	27/06/1960
46	SAGGESE	FRANCESCO	25/09/1956
47	SESSA	ARMANDO	16/08/1966
48	SESSA	GIUSEPPE	10/07/1962
49	SESSA	ANTONELLA	20/04/1970
50	SESSA	ANIELLO	04/06/1965
51	SICA	VINCENZO	19/02/1976
52	SICA	GIUSEPPE	28/02/1980
53	SICA	GIUSEPPE	26/03/1960

COGNOME	NOME	NASCITA	LICENZIAMENTO
CARPENTIERI	PAOLO	30/06/1973	19/07/2017
PETROSINO	ANGELO	16/03/1949	31/01/2017
ROMANO	GIULIANO	24/ 2/1950	31/10/2016
MONTEFUSCO	CARLO	02/ 7/1952	29/02/2016
GUARINIELLO	MARIO	20/ 8/1952	30/11/2016



RAPPORTO CON IL CITTADINO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018



Amministratore Unico
ANDREA PIRONE





Sommario

RAPPORTO CON IL CITTADINO – CUSTOMER SATISFACTION.....	2
CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE	2
PERIODO DI RILEVAZIONE DEI DATI	2
STRUMENTO DI RILEVAZIONE DEI DATI	2
CAMPIONE.....	2
RILIEVI E RISULTATI.....	3
CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI.....	9
RECLAMI: ELENCO ANNUALE E GESTIONE	9
TEMPI DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE DALL'UTENZA.....	10



RAPPORTO CON IL CITTADINO – CUSTOMER SATISFACTION

Customer Satisfaction è un insieme di metodi e modelli di ricerca fondati sulla ricerca sociale, sviluppati a partire dagli anni '90 soprattutto nell'ambito delle imprese di mercato, per la rilevazione del grado di soddisfazione del cliente assunta come misura della qualità di un prodotto o servizio. La soddisfazione del cliente è da intendersi come la percezione dello stesso di aver speso bene le proprie risorse, avendo ottenuto, in proporzione alle sue aspettative,

il massimo possibile. Dunque il concetto di soddisfazione rappresenta uno stato relativo derivante dalle aspettative esplicite o latenti del cliente o fruitore e la percezione che egli ha del complesso dei fattori di qualità incorporati nel prodotto o servizio utilizzati. Esiste dunque uno stretto legame tra soddisfazione del cliente e qualità di un bene o servizio. In relazione a quanto sopra delineato la Fiscianno Sviluppo ha messo in campo opportune rilevazioni come di seguito descritte.

CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE

PERIODO DI RILEVAZIONE DEI DATI

La rilevazione dei dati è stata effettuata nel corso dell'anno 2018. Riguardo al tempo la rilevazione può essere: continua quando le rilevazioni vengono registrate man mano che i fenomeni si verificano; periodica quando viene effettuata ad intervalli regolari di tempo (es. il censimento); occasionale quando viene compiuta senza alcuna periodicità (es. la rilevazione dei danni provocati da una guerra, oppure i sondaggi politici); la Fiscianno Sviluppo in riferimento al tempo della rilevazione ha adottato la formula continua (mano mano

che i fenomeni si verificano).

Gli organi che eseguono le rilevazioni statistiche possono essere enti pubblici o privati. Le rilevazioni compiute dagli organi pubblici riguardano fenomeni di interesse pubblico come, ad esempio, quelle di carattere demografico ed economico, nella fattispecie la Fiscianno Sviluppo misura di come i servizi resi al cliente/utente lo soddisfino o superano le aspettative richieste.

STRUMENTO DI RILEVAZIONE DEI DATI

La rilevazione è stata effettuata tramite un questionario composto complessivamente da 17 domande.

Sedici domande prevedono un giudizio con valore crescente che va da 1 a 10, dove il valore 1 indica l'opzione pessima e 10 un giudizio eccellente, una sola domanda prevede una risposta di affermazione o negazione. Gli argomenti trattati dal questionario ricoprono tutto il servizio svolto dalla Fiscianno Sviluppo, in particolare si hanno:

- 2 domande riferite al servizio di Raccolta Differenziata.
- 4 domande riguardanti il rapporto con il cliente.
- 5 domande sulla pulizia di strade e marciapiedi.
- 2 domande inerenti il verde pubblico.
- 2 domande sullo stato delle strade.
- 2 domande riferite all'illuminazione pubblica.

Voto	10	9	8	7	6	5	4,3	1,2
Giudizio	Eccellente	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Gravemente insufficiente	Pessimo

CAMPIONE

Il campione è costituito dagli utenti maggiorenni del Comune di Fiscianno che sono venuti a contatto con la Fiscianno Sviluppo e sono state propense alla compilazione del questionario. Nell'anno 2018 la popolazione maggiorenne del Comune di Fiscianno è costituita da

11537 persone (fonte ISTAT), mentre il campione favorevole alla compilazione del questionario è formato da 107 unità. Di seguito riportiamo i campioni della popolazione di cui è stata effettuato i rilievi programmati.

	2016		2017		2018	
	NUM. POPOLAZIONE (Maggiorenne)	NUM. CAMPIONE	NUM. POPOLAZIONE (Maggiorenne)	NUM. CAMPIONE	NUM. POPOLAZIONE (Maggiorenne)	NUM. CAMPIONE
MASCHI	5.587	82	5.539	65	5.670	72
FEMMINE	5.798	35	5.723	54	5.867	35
18-34 ANNI	2.933	5	2.678	2	2.888	9
35-64 ANNI	6.102	98	7.111	64	2.542	54
65 ANNI IN PIÙ	2.350	14	2.422	53	6.107	44
BASI	11.385	117	11.262	119	11.537	107



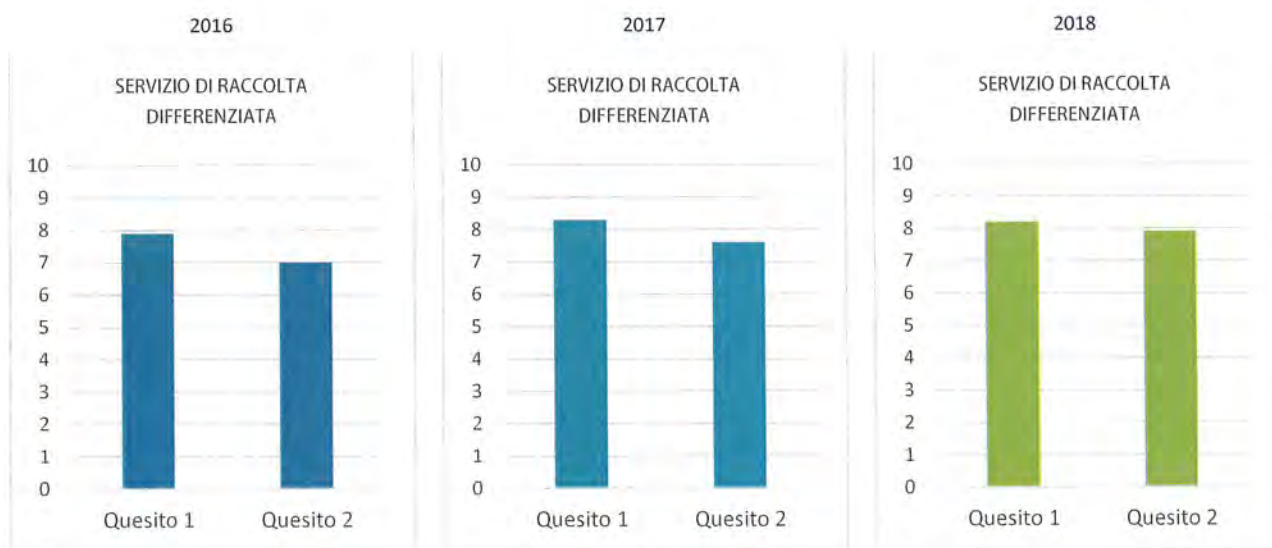
RILIEVI E RISULTATI

Servizio di Raccolta Differenziata

- Qual è il suo giudizio sul Servizio di raccolta differenziata Porta a Porta?
- Quanto ritiene utile la raccolta differenziata dei rifiuti?

Dal risultato si evince che la popolazione del Comune di Fisciano è soddisfatta del servizio di raccolta differenziata, il punteggio medio delle due domande è 8,05. In particolare si nota che alla prima domanda sono stati dati più pareri positivi (8,2) rispetto alla seconda domanda (7,9), ciò lascia pensare che nonostante i cittadini

apprezzano il servizio porta a porta non tutti avvertono l'utilità nel differenziare. Rispetto agli anni precedenti, questo ultimo parametro, sta crescendo grazie alle continue campagne di comunicazione svolte.





Rapporto con il cliente

- Le è mai capitato di utilizzare il numero verde della Fisciato Sviluppo? In che misura è soddisfatto rispetto ai seguenti aspetti:
- Esito che ha avuto la chiamata in tempi di soluzione del problema.
- Capacità di venire incontro ai cittadini e di fornire informazioni chiare e complete.
- Disponibilità e cortesia degli operatori che hanno risposto al telefono.

L' 84% del campione ha contattato la Fisciato Sviluppo utilizzando il numero verde.

Le 89 persone che hanno risposto "SI", hanno giudicato discreta (7,2) la complessiva esperienza telefonica. In particolare si è riscontrato un

punteggio di 7,1 per quanto concerne la soluzione del problema; 7,22 per la capacità di andare incontro ai cittadini e di fornire informazioni chiare e complete; 7,3 per quanto concerne la disponibilità e cortesia dell'operatori che hanno risposto al telefono.





Pulizia di marciapiedi e strade

- Quanto è soddisfatto/a della pulizia dei marciapiedi nel quartiere in cui vive?
- Quanto è soddisfatto/a della pulizia delle strade nel quartiere in cui vive?
- Quanto è soddisfatto/a della pulizia dei marciapiedi in genere nel territorio Comunale?
- Quanto è soddisfatto/a della pulizia delle strade in genere nel territorio Comunale?
- Quanto ritiene che il problema della pulizia delle strade e dei marciapiedi nel Comune in cui risiede sia imputabile anche alla scarsa educazione civica dei cittadini?

Il grado di soddisfazione complessivo del campione è stato 7,84 per quanto interessa le prime 4 domande dell'argomento. In particolare si è riscontrato che le domande riguardanti il quartiere in cui si vive il punteggio è più basso (6,4 pulizia marciapiedi; 7,1 pulizia strade) rispetto al punteggio delle domande inerenti la pulizia dell'intero

territorio (8,3 pulizia marciapiedi, 8,5 pulizia strade). L'esito della quinta domanda ha reso evidente che per il campione la scarsa educazione civica è una delle ragioni che influenza negativamente sulla pulizia delle strade e dei marciapiedi, infatti, il punteggio medio è 8,9.

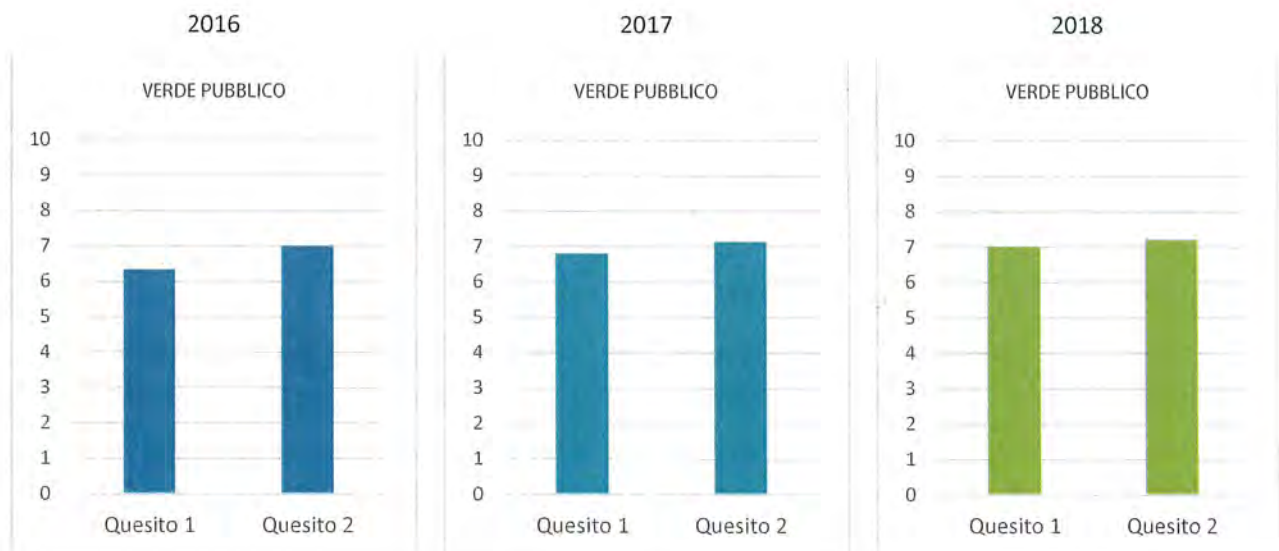




Verde pubblico

- Giudizio sul livello di pulizia delle aree a verdi nel quartiere in cui vive.
- Giudizio sul livello di pulizia delle aree a verdi in generale sul territorio Comunale.

Il giudizio complessivo è risultato discreto (punteggio 7,1). La pulizia degli spazi verdi sull'intero territorio comunale è discreta (punteggio 7,2), come anche nelle aree limitrofe alla propria abitazione, dove rispetto agli anni precedenti la considerazione da parte degli utenti è cresciuta (punteggio 7,0).





Stato delle strade

- Giudizio sullo stato delle strade nel quartiere in cui vive.
- Giudizio sullo stato delle strade in generale sul territorio Comunale.

Il punteggio medio espresso dal campione riguardo lo stato delle strade è sufficiente (punteggio 6,25). In particolare lo stato delle strade sull'intero territorio comunale è ritenuto sufficiente (punteggio 6,0). Risultato maggiore si è avuto quando si parla dello stato delle strade nelle aree limitrofe all'abitazione dell'intervistato, dove, lo

stato delle strade è considerato abbastanza sufficiente (punteggio 6,5).





Illuminazione pubblica

- Giudizio sull'illuminazione pubblica del quartiere in cui vive.
- Giudizio sull'illuminazione pubblica in generale sul territorio Comunale.

Il giudizio sull'illuminazione pubblica è discreto (punteggio 7,05), come avvenuto nei casi precedenti il quartiere in cui l'intervistato vive

ha un giudizio sempre più basso rispetto all'intero territorio, rispettivamente i punteggi sono stati 6,9 e 7,2.





CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Il campione intervistato da valori tabellari è significativo dell'intera popolazione considerando uno scarto del 10%. È stato possibile considerare un campione sufficientemente ampio poiché vi sono stati

rilevanti rifiuti da parte dei cittadini nel compilare il questionario, sia tra le persone contattate telefonicamente che per quelle recatesi all'EcoCentro.

POPOLAZIONE	MARGINI		
	10n	%	V
500	81	218	476
1.000	88	278	906
10.000	96	370	4.900
100.000	96	383	8.763

Dai risultati emersi si evince che la campagna di sensibilizzazione proposta nel corso dell'anno precedente sta avendo successo, infatti i cittadini che non considerano utile la raccolta differenziata sono passati dal 31.6% del 2016 - 26.4% del 2017 al 16% del 2018. I risultati della campagna di sensibilizzazione si possono riscontrare anche dalla diminuzione dei rifiuti abbandonati per strada e/o dal conferimento in modo errato del porta a porta.

Nel 2019 la campagna di comunicazione deve proseguire sulla stessa linea degli anni precedenti. Lo scopo deve essere quello di far aumentare il senso civico, poiché, come si evince dalla domanda riguardante la scarsa sensibilizzazione civica, ogni anno, l'intero campione riscontra nella scarsa sensibilizzazione civica una delle cause della scarsa pulizia delle strade e dei marciapiedi.

Altro risultato importante si ha per le chiamate al numero verde, in particolare al punteggio basso della domanda riguardante i tempi di risoluzione del problema. I cittadini solitamente quando chiamano esigono una risoluzione del problema immediata e/o in giornata che non sempre può essere soddisfatta per questioni organizzative, basti pensare al ritiro degli ingombranti che vengono effettuati in determinati giorni della settimana ma l'utente gradirebbe disfarsene nell'immediatezza. Altra difficoltà, che si riscontra nella soluzione dei problemi, è dovuta alla scarsa conoscenza dei servizi svolti dalla Fisciano Sviluppo, infatti, molto spesso giungono chiamate di gusti presenti sul territorio che non rientrano nella competenza della società, come sta accadendo spesso con la pubblica illuminazione che non è del tutto gestita dalla Fisciano Sviluppo S.p.A.

Dai diversi risultati si è riscontrato anche che i cittadini hanno un giudizio positivo sullo stato della pulizia strada e marciapiede, area verde, illuminazione pubblica e un po' meno sullo stato delle strade. Su questi risultati vi sono da fare due considerazioni importanti.

I cittadini nella maggior parte dei casi hanno considerato la situazione a livello territoriale sempre migliore rispetto a quella nel proprio quartiere, questo perché l'intervistato dà un grado di importanza diversa all'anomalia in funzione alla distanza che si trova rispetto alla propria abitazione. Infatti, una lampadina spenta sulla strada di casa viene considerata più importante di una lampadina spenta in un'altra zona del territorio comunale, quindi l'attesa per la riparazione risulta essere in un certo senso "frustrante" e sembra che l'area della sua abitazione sia stata dimenticata. Altra osservazione importante riguarda lo stato delle strade; questo servizio ha ottenuto un punteggio diverso rispetto agli altri, infatti, le strade vicine alla propria abitazione risultano essere in uno stato migliore rispetto a quelle dell'intero territorio Comunale. Ciò si ha poiché lo stato delle strade non è gestito dalla sola Fisciano Sviluppo ma alcune tratte sono di competenza della Provincia e/o Regione, e in molti casi l'utente non sa chi gestisce quella determinata tratta, a differenza di chi ci abita. Anche dai risultati di quest'ultimo argomento si è notato che per i cittadini la situazione sull'intero territorio comunale è migliore rispetto a quella presente nel quartiere in cui si vive.

RECLAMI: ELENCO ANNUALE E GESTIONE

I reclami pervenuti presso la Fisciano Sviluppo S.p.A. nel corso dell'anno 2018 hanno riguardato soprattutto i comparti dell'igiene urbana e della pubblica illuminazione. Per il comparto igiene urbana il problema è dovuto ancora al cambio del piano di raccolta differenziata, mentre, per la pubblica illuminazione i problemi sono legati soprattutto al passaggio di alcuni servizi dalla Fisciano Sviluppo

S.p.A. alla società Selectra S.p.A. Non si è ritenuto necessario aprire dei reclami poiché le chiamate pervenute si sono risolte con chiarimenti sul corretto modo di eseguire la raccolta e/o spiegazioni sul motivo per il quale non è stato possibile intervenire sulla manutenzione di alcuni pali della pubblica illuminazione.



TEMPI DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE DALL'UTENZA

I tempi di erogazione dei servizi nel corso dell'anno subiscono variazioni in funzione a tre aspetti principali, quali:

1. La programmazione annuale, che prevede l'impiego di personale per lavori già programmati e quindi minore disponibilità nel rispondere in tempi brevi alle richieste da parte dell'utente.
2. Clima. In condizioni di clima avverso l'esecuzione di alcuni lavori è

sospesa prolungandone i tempi di esecuzione, sempre in funzione dei fattori metereologici le richieste in determinati periodi sono aumentate in modo smisurato rispetto agli standard annuali.

3. La sospensione dell'attività produttiva da parte degli impianti di conferimento influenzano in modo negativo i tempi di erogazione delle prestazioni da parte della Fisciano Sviluppo.

SETTORE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
MAN. PATRIMONIO PUBBLICO	2-3 gg	2-3 gg	2-3 gg	2-3 gg	2-3 gg	2-7 gg	2-7 gg	2-7 gg	2-3 gg	2-3 gg	1-2 gg	1-2 gg
MAN. VERDE PUBBLICO	2-5 gg	2-5 gg	2-5 gg	7 gg	2-7 gg	2-7 gg	2-7 gg	2-5 gg	2-5 gg	15 gg	2-5 gg	2-5 gg
MAN. STRADE	5-8 gg	5-8 gg	5-8 gg	5-8 gg	2-3 gg	2-3 gg	2-3 gg	2-3 gg	2-3 gg	5-8 gg	5-8 gg	5-8 gg
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2-4 gg	2-4 gg	2-4 gg	3-4 gg	2-3 gg	2-3 gg	2-3 gg	2-3 gg	2-3 gg	3-5 gg	2-4 gg	2-4 gg
RITIRO INGOMBRANTI	5 gg	5 gg	7 gg	7 gg	7 gg	7 gg	7 gg	30 gg	7-10 gg	5 gg	5 gg	7-15 gg

Nel dettaglio le variazioni subite dai diversi servizi sono:

- Manutenzione patrimonio pubblico. Aumento dei tempi nel periodo estivo poiché gli interventi nelle scuole con attività sospese sono meno urgenti di altri servizi.
- Manutenzione verde pubblico. Nel periodo tra aprile ed agosto, in risposta alla maggior crescita delle piante, vengono programmati più interventi ordinari e di conseguenza aumentano anche i tempi di risposta alle richieste di prestazione aggiuntive. Discorso analogo si ha nel periodo di ottobre dove agli interventi ordinari dell'intero anno si aggiunge l'intervento ordinario di potatura.
- Manutenzione strade. Per gli interventi di riparazione del manto stradale (chiusura buche) si ha bisogno di un asfalto asciutto il che comporta in estate una rapidità nella risposta rispetto a quanto avviene nel periodo invernale.
- Illuminazione Pubblica. I tempi d'intervento dal mese di novembre sono diminuiti poiché subentrato una nuova azienda che cura certi aspetti della pubblica illuminazione, il carico di lavoro rimasto alla Fisciano Sviluppo S.p.A. ha subito un calo.
- Ritiro ingombranti. Nel mese di agosto i tempi di risposta sono di 30 giorni poiché il servizio è sospeso per chiusura di alcuni impianti di conferimento. La sospensione del servizio comporta un aumento delle richieste nel mese di settembre influenzando in modo negativo i tempi di erogazione del servizio. Nel mese di dicembre si ha un discorso analogo a causa delle festività natalizie.



**PROSPETTI DI RICLASSIFICAZIONE E SINTESI
DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI**
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018



Amministratore Unico
ANDREA PIRONE



Sommario

PREMESSA.....	3
CONDIZIONI OPERATIVE	4
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	4
PROSPETTI DI RICLASSIFICAZIONE E SINTESI DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	5
PROSPETTO IN SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE	5
PROSPETTO IN SINTESI DEL CONTO ECONOMICO	5
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	6
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO	7
ANALISI PATRIMONIALE	8
INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO	9
INDICI DI LIQUIDITA'	11
ANALISI PER MARGINI	12
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA	13
INDICATORI DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA	14
INDICI DI ROTAZIONE	15
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	16
DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA	16
CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE	16
CONCLUSIONI	16



Signor Sindaco, la presente relazione è a corredo del bilancio della Società redatto alla data del 31.12.2018.

Il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31/12/2018, il quale riporta un risultato d'esercizio positivo. Infatti si evidenzia un Utile netto pari a Euro 6.907,00.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento dell'Utile d'esercizio di Euro 5.820,00.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Pertanto i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali. Per l'analisi delle singole poste, oltre a quanto esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio testé chiuso sia nelle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile e dall'Articolo 6 del Decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare la norma prevede che:

- (comma 2) - *"Le società a controllo pubblico devono predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale";*
- (comma 3) *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

Ai sensi del successivo comma 4, del suddetto decreto, gli strumenti integrativi eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione (comma 5) sono indicati nella relazione annuale sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio.

La presente Relazione sul governo societario, redatta, in sede di prima applicazione del su menzionato decreto, dall'organo amministrativo e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio, intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da Fisciano Sviluppo S.p.A.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Pertanto i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali. Per l'analisi delle singole poste, oltre a quanto esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

CONDIZIONI OPERATIVE

Come ben sapete, la Società svolge le attività di Igiene urbana; Manutenzione del Patrimonio Comunale; Manutenzione della Pubblica Viabilità; Manutenzione del Verde Pubblico; Manutenzione della Pubblica Illuminazione; Manutenzione e gestione degli impianti Sportivi; Manutenzione e gestione servizi cimiteriali; Servizi di Pulizie in Genere; Pubbliche Affissioni; Servizio COSAP; Servizi di Pubblicità.

Prima di esporre in modo specifico l'andamento della gestione e le future prospettive di essa, si vogliono evidenziare i principali costi e ricavi relativi alla gestione operativa che verranno di seguito esposti:

Descrizione	Importo
Costo per il personale	2.663.151
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	407.539
Costo per servizi	850.463
Interessi e oneri finanziari	195.013
Il valore della produzione è stato di Euro 4.590.382	

Nel corso dell'esercizio il giro di affari ha raggiunto questi risultati:

Descrizione	Importo
Vendite	4.316.493
Altri ricavi e proventi	83.631

In base ai dati su esposti si evidenziano i seguenti rapporti calcolati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Oneri finanziari su valore della produzione	0,06	0,05
Interessi passivi su Ricavi	0,06	0,05

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'andamento strategico della gestione è sicuramente influenzato dai costi sostenuti e dai risultati conseguiti nella gestione corrente. Abbiamo posto la nostra attenzione sull'impatto che la gamma dei nostri servizi, soprattutto quelli riguardanti ai servizi di Igiene Urbana. A tal proposito la Fisciano Sviluppo ha messo in campo tramite la propria area di ricerca e sviluppo un Progetto di Ricerca e Sviluppo finalizzato all'efficientamento e al miglioramento di servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sia di utenze private che commerciali mediante la predisposizione di un Piano Sperimentale rivolto alla cittadinanza del Comune di Fisciano.

Descrizione	Importo
Costo per il personale per ricerca e sviluppo	376.325
Costo Campagna di Comunicazione	11.324
Costo noleggi	27.692
Costo esperti esterni	30.000
Costo di certificazione	5.000
Il valore totale del Credito	210.417

Nei prospetti seguenti vengono riepilogati, in sintesi e tramite riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, i valori del bilancio d'esercizio.

Sulla base dei dati di bilancio e dei prospetti suddetti, sono stati calcolati e analizzati i più significativi indici di bilancio.

PROSPETTI DI RICLASSIFICAZIONE E SINTESI DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Prospetto in sintesi dello stato patrimoniale

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2017		31/12/2018	
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	764.264,00	24,54%	124.689,00	7,59%
Liquidità differite	1.127.055,00	36,19%	1.312.746,00	79,92%
Disponibilità	1.223.175,00	39,27%	205.105,00	12,49%
Totale Attivo corrente	3.114.494,00	43,64%	1.642.540,00	29,19%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	118.726,00	2,95%	108.876,00	2,73%
Immobilizzazioni materiali	3.901.553,00	96,99%	3.871.919,00	97,20%
Immobilizzazioni finanziarie	2.270,00	0,06%	2.784,00	0,07%
Totale immobilizzazioni	4.022.549,00	56,36%	3.983.579,00	70,81%
TOTALI ATTIVO	7.137.043,00	100,00%	5.626.119,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE	2.227.250,00	31,21%	1.675.927,00	29,79%
PASSIVO CONSOLIDATO	4.577.534,00	64,14%	3.611.026,00	64,18%
TOTALE PASSIVO	6.804.784,00	95,34%	5.286.953,00	93,97%
CAPITALE NETTO	332.259,00	4,66%	339.166,00	6,03%
TOTALE PASSIVO E CN	7.137.043,00	100,00%	5.626.119,00	100,00%

Prospetto in sintesi del conto economico

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del conto economico confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO				
	31/12/2017		31/12/2018	
GESTIONE CARATTERISTICA				
Ricavi Netti	5.331.205,00		4.316.493,00	
Costi	5.094.183,00	95,55%	4.312.018,00	99,90%
REDDITO OP. CARATTERISTICO	237.022,00	4,45%	4.475,00	0,10%
GEST. EXTRA - CARATTERISTICA				
Oneri fin. e Ricavi e altri proventi	221.618,00	4,16%	317.557,00	7,36%
REDDITO OPERATIVO	458.640,00	8,60%	322.032,00	7,46%
Interessi e altri oneri Finanziari	298.685,00	5,60%	195.013,00	4,52%
Utile (perdite) su cambi	-		-	
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	159.955,00	3,00%	127.019,00	2,94%
Componenti straordinari	-		-	
REDDITO ANTE IMPOSTE	159.955,00	3,00%	127.019,00	2,94%
Imposte sul reddito d'esercizio	158.868,00	2,98%	120.112,00	2,78%
REDDITO NETTO	1.087,00	0,02%	6.907,00	0,16%

Stato patrimoniale riclassificato

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri più salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e di finanziamenti.

Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente

STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2017	31/12/2018	VAR. %
ATTIVO FISSO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	118.726,00	108.876,00	-8,30%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.901.553,00	3.871.919,00	-0,76%
Terreni e Fabbricati	3.706.737,00	3.682.239,00	-0,66%
Altre immobilizzazioni	194.816,00	189.680,00	-2,64%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.270,00	2.784,00	22,64%
Partecipazioni	-	-	
Crediti v/control., coll. e altre	-	-	
Altre immob.ni finanziarie	2.270,00	2.784,00	22,64%
TOTALE ATTIVO FISSO	4.022.549,00	3.983.579,00	-0,97%
ATTIVO CORRENTE			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	764.264,00	124.689,00	-83,69%
CREDITI	1.127.055,00	1.312.746,00	16,48%
Crediti v/clienti	699.037,00	243.921,00	-65,11%
Crediti v/altri	405.435,00	1.068.825,00	163,62%
Ratei e risconti	22.583,00	-	-100,00%
Altre attività finanz. A breve	-	-	
RIMANENZE	1.223.175,00	205.105,00	-83,23%
Materie prime	-	-	
Prodotti in corso di lav.	-	-	
Lavori su ordinazione	28.885,00	-	-100,00%
Prodotti finiti	#####	199.926,00	-83,12%
Acconti	10.000,00	5.179,00	-48,21%
TOTALE ATTIVO CORRENTE	3.114.494,00	1.642.540,00	-47,26%
TOTALE IMPIEGHI	7.137.043,00	5.626.119,00	-21,17%
PASSIVO CORRENTE			
Debiti v/ banche	199.765,00	-	-100,00%
Debiti v/ fornitori	645.009,00	648.848,00	0,60%
Acconti	988.004,00	412.405,00	-58,26%
Altri debiti a breve	384.047,00	1.020.422,00	165,70%
Ratei e risconti	10.425,00	-	-100,00%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	2.227.250,00	2.081.675,00	-6,54%
PASSIVO CONSOLIDATO			
Fondi per rischi ed oneri	-	-	
Fondo TFR	618.421,00	561.052,00	-9,28%
Debiti v/Banche	742.310,00	624.095,00	-15,93%
Altri debiti a M/L termine	3.216.803,00	2.020.131,00	-37,20%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	4.577.534,00	3.205.278,00	-29,98%
CAPITALE NETTO			
Capitale sociale	330.000,00	330.000,00	
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	1.172,00	2.259,00	92,75%
Utile perdita dell'esercizio	1.087,00	6.907,00	535,42%
TOTALE CAPITALE NETTO	332.259,00	339.166,00	2,08%
TOTALE FONTI	7.137.043,00	5.626.119,00	-21,17%

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico, con i valori espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico.

Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	31/12/2017	31/12/2018	VAR. %
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.331.205,00	4.316.493,00	-19,03%
Variazione rimanenze finali e sem	- 41.024,00	- 14.290,00	-65,17%
Variazione lavori in corso	- 7.615,00	- 28.885,00	279,32%
Incremento imm. Per lav. Interni	-	-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.282.566,00	4.273.318,00	-19,11%
COSTI			
Costi per materie prime	343.855,00	407.539,00	18,52%
Costi per servizi	753.205,00	850.463,00	12,91%
Costi per il godimento di beni di terzi	49.432,00	55.817,00	12,92%
Variazione delle rimanenze materie prime	- 14.290,00	- 39.110,00	173,69%
Oneri diversi di gestione	1.164.534,00	207.884,00	-82,15%
TOTALE COSTI	2.296.736,00	1.482.593,00	-35,45%
VALORE AGGIUNTO	2.985.830,00	2.790.725,00	-6,53%
Costi per il personale	2.647.313,00	2.663.151,00	0,60%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	338.517,00	127.574,00	-62,31%
Ammortamenti e svalutazioni	101.495,00	123.099,00	21,29%
Accantonamento per rischi	-	-	
Altri accantonamenti	-	-	
REDDITO OPERATIVO - EBIT	237.022,00	4.475,00	-98,11%
PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE			
Altri ricavi e proventi	221.618,00	317.064,00	43,07%
Proventi da partecipazione	-	-	
Altri proventi finanziari			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Rivalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Svalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	221.618,00	317.064,00	43,07%
PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA			
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-	
Prov. diversi dai precedenti	-	493,00	100,00%
Interessi e altri oneri finanziari	298.685,00	195.013,00	-34,71%
Utili perdite su cambi	-	-	
Rivalutazioni di imm. finanziarie	-	-	
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 298.685,00	- 194.520,00	-34,87%
Proventi e oneri straordinari	-	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	159.955,00	127.019,00	-20,59%
Imposte sul reddito d'esercizio	158.868,00	120.112,00	-24,40%
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.087,00	6.907,00	535,42%

Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018, si evidenziano i seguenti dati:

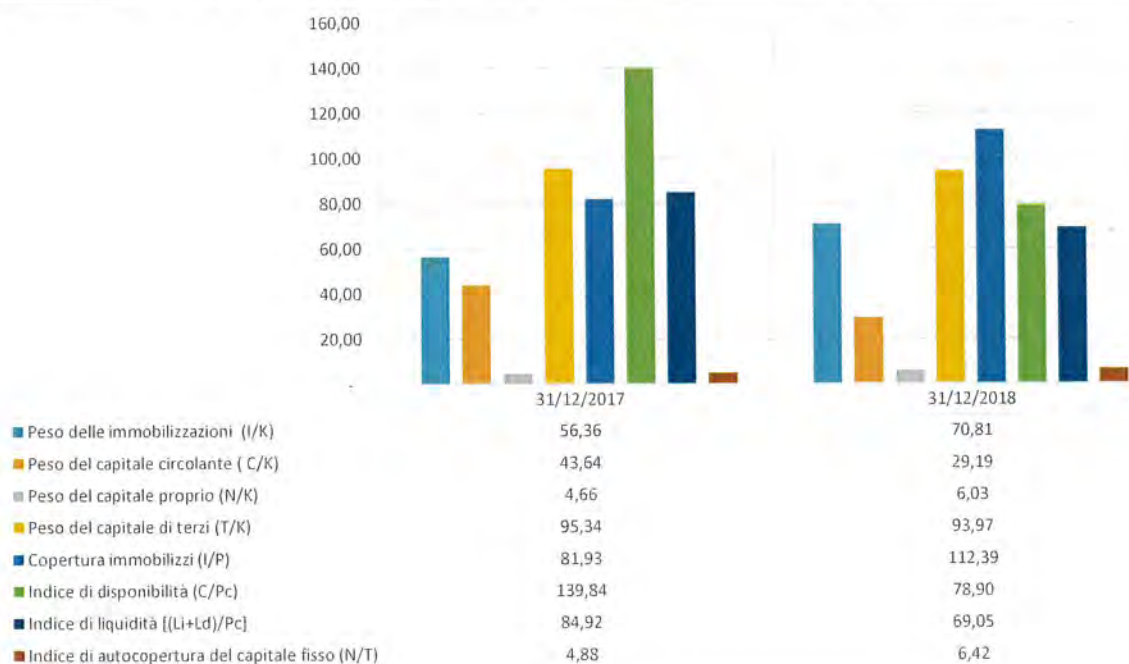
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Var. %
Valore aggiunto	2.985.830,00	2.790.725,00	-6,53%
Margine operativo netto - EBIT	237.022,00	4.475,00	-98,11%
Margine operativo lordo - EBITDA	338.517,00	127.574,00	-62,31%
Risultato prima delle imposte	159.955,00	127.019,00	-20,59%
Risultato d'esercizio netto	1.087,00	6.907,00	535,42%

Analisi Patrimoniale

L'Analisi Patrimoniale esamina la struttura del patrimonio, al fine di accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2018
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	118.726,00	108.876,00
Immobilizzazioni Materiali	3.901.553,00	3.871.919,00
Immobilizzazioni Finanziarie	2.270,00	2.784,00
Rimanenze	1.223.175,00	205.105,00
Liquidità differite	1.127.055,00	1.312.746,00
Liquidità immediate	764.264,00	124.689,00
TOTALE IMPIEGHI	7.137.043,00	5.626.119,00
FONTI		
Patrimonio netto	332.259,00	339.166,00
Passivo consolidato	4.577.534,00	3.205.278,00
Totale Capitale Permanente	4.909.793,00	3.544.444,00
Passivo corrente	2.227.250,00	2.081.675,00
TOTALE FONTI	7.137.043,00	5.626.119,00

INDICATORI		
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	56,36	70,81
Peso del capitale circolante (C/K)	43,64	29,19
Peso del capitale proprio (N/K)	4,66	6,03
Peso del capitale di terzi (T/K)	95,34	93,97
Copertura immobilizzi (I/P)	81,93	112,39
Indice di disponibilità (C/Pc)	139,84	78,90
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	84,92	69,05
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	4,88	6,42



INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- **Indice di autonomia finanziaria;**
- **Rapporto di indebitamento;**
- **Equity ratio/ assets ratio.**



Equity/assets ratio

L'Equity ratio o assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio netto e l'Attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 0,09. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice non ha subito variazioni.

Autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, Indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 6,03%. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un maggior ricorso all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività

Dato che il valore della percentuale di autofinanziamento è minore al 33%, si evidenzia una sottocapitalizzazione temporanea della società generata dalla diminuzione della debitoria che si è affrontata.

Una strada da percorrere in situazioni di sottocapitalizzazione temporanea potrebbe essere quella collegata ad una ridefinizione delle linee di credito attualmente utilizzate dall'azienda.

In tal senso, l'Amministratore Unico sta rivedendo la composizione delle fonti di finanziamento utilizzate ed optare per un mix che richieda minore esborso in termini di oneri finanziari, con evidente miglioramento in termini di flussi di cassa da poter destinare alla copertura dell'esposizione debitoria e conseguente riequilibrio della struttura aziendale nel suo complesso.

Una condizione che in ogni caso deve essere rispettata, è che l'azienda riesca a far fronte ai propri impegni e sia nelle condizioni di coprire il pagamento degli oneri finanziari che a tutt'oggi viene rispettata.

Inoltre, Un riequilibrio della struttura finanziaria sarà effettuato attraverso un'accurata gestione del Capitale Circolante per ripianare un temporaneo squilibrio della propria struttura finanziaria, si interverrà sulla gestione del capitale circolante per crearsi e ritagliarsi una sorta di autofinanziamento che possa riallineare il rapporto Debito/Capitale Proprio portandolo su valori fisiologici.

Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti e capitale netto.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 15,59. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Un'azienda con un rapporto di indebitamento alto tenderà a usare i prestiti per coprire i costi operativi, rendendosi più esposta ai rischi durante una crisi economica o nel caso in cui i tassi di interesse dovessero aumentare. Tutto ciò, la porterebbe a difficoltà finanziarie.

Tuttavia, le aziende possono pagare i debiti e ridurre il rapporto di indebitamento, in diversi modi, per esempio:

- Usando una strategia appropriata per incrementare i profitti;
- Vendendo le azioni al pubblico per aumentare il patrimonio azionario;
- Riducendo i costi operativi.

Un'azienda con un rapporto di indebitamento basso avrà abitudini di spesa più caute, più sensibile alle fluttuazioni, e quindi cercherà di contenere il debito. Userà il patrimonio netto per saldare i costi più alti.

INDICI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi - fonti sia in grado di produrre, nel periodo breve, equilibrati flussi finanziari.

Nell'ambito delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente utilizzati:

- indice di liquidità primaria;
- Indice di liquidità generale.



Liquidità primaria

Tale indice è anche conosciuto come quick test ratio ed indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con il capitale circolante lordo, ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. Il suo valore, quindi, dovrebbe essere ampiamente positivo.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 0,69. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 indica che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. In sintesi si evidenzia un ottimo equilibrio finanziario.

Indice di liquidità generale

L'indice di liquidità generale detto anche **current ratio** è dato dal rapporto tra le *attività correnti* e le *passività correnti* dell'impresa.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 0,79. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 indica che la situazione di liquidità dell'impresa è da tenere sotto controllo, poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

ANALISI PER MARGINI

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati calcolati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

- il capitale circolante netto;
- il margine di tesoreria;
- il margine di struttura.



Margine di struttura

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate.

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a -3644413. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 indica che il capitale proprio non è sufficiente a coprire le attività immobilizzate, quindi si evidenzia una struttura finanziaria non equilibrata poiché una parte degli investimenti immobilizzati è finanziata con debiti a breve.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve.

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a -439135. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 esprime una situazione avversa della situazione finanziaria-patrimoniale dell'azienda, ciò sta ad indicare che l'azienda sta finanziando con fonti a breve attività immobilizzate esponendosi così a rischi di natura finanziaria.

Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici e dalle rimanenze. In valore viene calcolato dalla differenza tra le liquidità (immediate e differite) e le passività correnti.

Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a -644240. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 esprime una situazione di carenza della liquidità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica viene tipicamente analizzata attraverso il calcolo dei noti indici di redditività del capitale proprio (ROE) e di redditività del capitale investito (ROI). Il primo è un indice sintetico che esprime la redditività del capitale investito nell'Azienda da parte dei soci, mentre il secondo esprime il risultato della gestione tipica dell'impresa, misurando la capacità aziendale di produrre reddito attraverso la sola gestione caratteristica, indipendentemente dai contributi delle altre gestioni (straordinaria, ecc.) e dagli oneri della gestione finanziaria.



ROA - Return on Assets

Il valore espresso dal presente indice indica la redditività del capitale investito a prescindere dalle fonti di finanziamento. Misura la capacità dell'azienda a rendere remunerativi gli investimenti di capitale. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Reddito operativo e il totale impieghi.

Il valore del ROA, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 0. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

ROI - Return on Investments

Il Roi o Return on investments indica il rendimento del capitale investito al netto degli impieghi estranei alla gestione caratteristica. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Reddito operativo e il Capitale investito riferito alla gestione caratteristica.

Il valore del ROI, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 0. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

ROE - Return on Equity

Il valore del ROE esprime il tasso di rendimento del capitale proprio al netto delle imposte. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire in qualità di azionista nell'azienda. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Risultato netto d'esercizio e il valore del Patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

Il valore del ROE, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 0,02. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento.

ROS - Return on sales

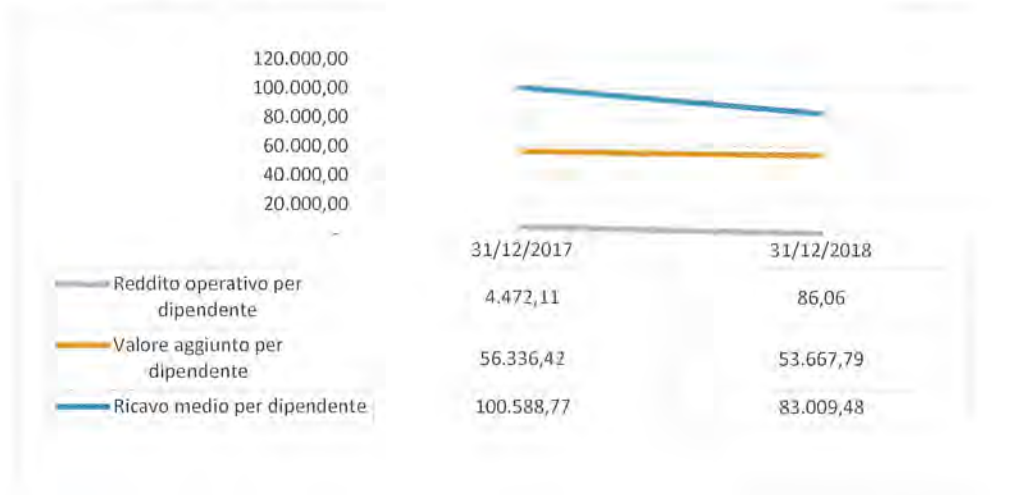
Il ROS o Return on sales indica il reddito operativo medio per unità di fatturato, rappresenta cioè la capacità remunerativa del flusso di ricavi prodotti dalla gestione caratteristica. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Reddito operativo e il valore dei Ricavi.

Il valore del ROS, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 0. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA

Gli indicatori che saranno illustrati consentono di esprimere valutazioni sul grado di efficienza relativo alle modalità di utilizzo dei fattori produttivi a disposizione dell'impresa. Tali indicatori rapportano i risultati realizzati con i fattori impiegati ovvero le quantità di output (volumi di produzione, volumi di vendita, numero di ore lavorate, ecc) con quantità di input. Tra gli indicatori più significativi si segnalano i seguenti:

- Ricavi per dipendente;
- Valore aggiunto per dipendente;
- Reddito operativo per numero di dipendenti.



Ricavi / Numero dipendenti

Il valore espresso dal rapporto tra i ricavi e il numero dei dipendenti indica il ricavo medio pro-capite. La valutazione di tale indice varia in funzione delle caratteristiche dell'azienda e del settore di appartenenza.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 83009,48. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Valore aggiunto / numero dipendenti

Il valore ottenuto dal rapporto tra il valore aggiunto e il numero di dipendenti, indica il valore aggiunto prodotto mediamente per ogni dipendente.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 53667,79. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Reddito operativo / n. dipendenti

Il presente valore ottenuto dal rapporto tra Reddito operativo e numero di dipendenti, indica il reddito operativo prodotto mediamente per ogni dipendente.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 86,06. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

INDICI DI ROTAZIONE

Gli indici di rotazione del bilancio, analizzano la velocità di rotazione delle classi di valori dell'attivo circolante e del passivo corrente, ovvero l'analisi della velocità di rinnovo delle classi di valori del Capitale Circolante Netto Operativo. Questo procedimento consente di indagare il succedersi dei flussi finanziari legati ai cicli gestionali correnti di acquisto- trasformazione-vendita. Quando l'incasso derivante dalle vendite avviene in periodo posteriore al pagamento dei fattori produttivi correnti, si genera un fabbisogno finanziario, che deve essere coperto al fine di garantire la solvibilità a breve. Una situazione favorevole si verifica invece nella situazione in cui l'incasso delle vendite precede il pagamento degli acquisti correnti, comportando una generazione di liquidità e favorendo il mantenimento dell'equilibrio della gestione. Per poter analizzare i tempi dei flussi finanziari legati ai cicli gestionali correnti, è essenziale calcolare:

- l'indice di rotazione del capitale investito;
- I giorni medi di magazzino;
- I giorni di dilazione dei crediti;
- I giorni di dilazione dei debiti.



Rotazione del capitale investito

La rotazione del capitale investito è data dal rapporto tra ricavi netti e capitale investito. Tale indice rileva quante volte il capitale riesce a ruotare, ossia a tornare in forma liquida, per effetto delle vendite. Un suo aumento quindi, indica un miglioramento della gestione del capitale investito. Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 0,77. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento.

Giorni medi di magazzino

Il valore ottenuto dal rapporto tra le rimanenze e gli acquisti moltiplicato per 365, esprime la durata media con cui si rinnovano le giacenze di magazzino.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 183,7. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Giorni di dilazione dei crediti

Il valore ottenuto dal rapporto tra i Crediti v/clienti e il valore dei ricavi, moltiplicato per 365, indica la velocità di rigiro dei crediti e quante volte questi ruotano per effetto delle vendite.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 20,63. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Giorni di dilazione dei debiti

Il valore ottenuto dal rapporto tra i Debiti v/fornitori e il valore degli acquisti, moltiplicato per 365, indica la velocità di rigiro dei debiti.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2018 è uguale a 155,63. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si prevede un sviluppo del fatturato. Acquisendo altri servizi dal socio unico in riferimento alle pulizie in genere. Inoltre, si cercherà una collocazione sul mercato per espletare attività già in possesso del know how aziendale. Oltre a ciò, la società è impegnata alla realizzazione di un impianto di messa in riserva e di piccola selezione manuale che comporterà un'efficientamento della gestione dei rifiuti sia in termini della qualità della raccolta, che in termini di economie dallo smaltimento dei rifiuti. L'impianto è stato concepito al fine di scongiurare ipotetiche emergenze rifiuti le quali implicheranno un aumento dei costi per lo smaltimento delle frazioni dell'organico ed dell'indifferenziato. Tale impegno dovrà essere supportato da nuove risorse sia economiche che finanziarie. Si prevede di effettuare nel corrente esercizio l'accensione di un mutuo per velocizzare e portare liquidità nelle casse societari per la realizzazione dell'impianto.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi del comma 26 Allegato B del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società ha provveduto alla redazione/aggiornamento del documento programmatico della Sicurezza, secondo i termini e le modalità indicate nel su citato decreto legislativo.

CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE

L'impegno della società nei prossimi anni è rivolto a guadagnare spazio nel mercato dell'igiene urbana e pulizie in generale. A tal fine, date le diverse normative e l'ampiezza del mercato, dovranno essere studiate apposite strategie.

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio chiuso al 31/12/2018 di Euro 6.907,00 come segue:

Descrizione	Importo
Patrimonio sociale	6.557,00
Riserva legale pari ad Euro	350,00

CONCLUSIONI

L'attuale sistema dei controlli, benché strutturato nei suoi elementi organizzativi, necessita di alcune azioni di miglioramento che è intenzione di realizzare da parte dell'organo amministrativo entro la fine dell'esercizio 2019. Alcune di tali azioni possono essere realizzate con risorse interne aziendali, altre, nell'impossibilità di poter strutturare processi assunzioni, necessitano invece del ricorso a servizi specialistici esterni nel rispetto delle tempistiche conseguenti alle previsioni di legge in materia di appalti.

Tali attività sono comunque considerate prioritarie nel piano di attività dell'organo amministrativo e la loro piena attuazione consentirà di adeguare il sistema dei controlli, alla dimensione e complessità della Fisciano sviluppo S.p.A., ed alle aspettative ed esigenze del sistema di controllo strutturato, proprio di una società come Fisciano sviluppo S.p.A., a controllo pubblico diretto, che svolge attività di pubblico interesse.

In sintesi, alla luce di quanto sopra esposto, con riferimento a quanto indicato e richiesto dall'articolo 6 del Decreto legislativo 175/2016 si rileva che:

- *La società ha provveduto alla redazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ferma restando la necessità di rafforzare la funzione, esplicitare le azioni di presidio e mitigazione dei principali rischi, migliorare il sistema di reporting per la misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi;*
- *La società, a seguito di una ricognizione dei regolamenti interni, valuterà l'implementazione di una procedura finalizzata a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- *La società dispone di un ufficio di controllo interno che deve essere ulteriormente rafforzato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale;*
- *La Società già adotta regolamenti propri (codice etico, sistema di gestione della qualità) a tutela di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società, per i quali si procederà ad un ulteriore aggiornamento nel corso dell'esercizio 2019;*

- *Da ultimo in materia di responsabilità sociale d'impresa, la Società ha già avviato un progetto per il monitoraggio e controllo di alcuni parametri ambientali sensibili associati alla propria attività.*

Per quanto sopra evidenziato e considerato che il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 rileva un risultato di esercizio pari a € 6.907,00, si propone all'assemblea, rappresentata dal Socio Unico Comune di Fisciano, di approvare tutti i documenti di bilancio così come elaborati ed anche commentati nella relazione del collegio sindacale, e destinare l'avanzo di gestione come segue:

- Euro 6557,00 al patrimonio sociale;
- Euro 350,00 alla riserva legale.



IGIENE URBANA
BILANCIO DI MASSA
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018



Amministratore Unico
ANDREA PIRONE

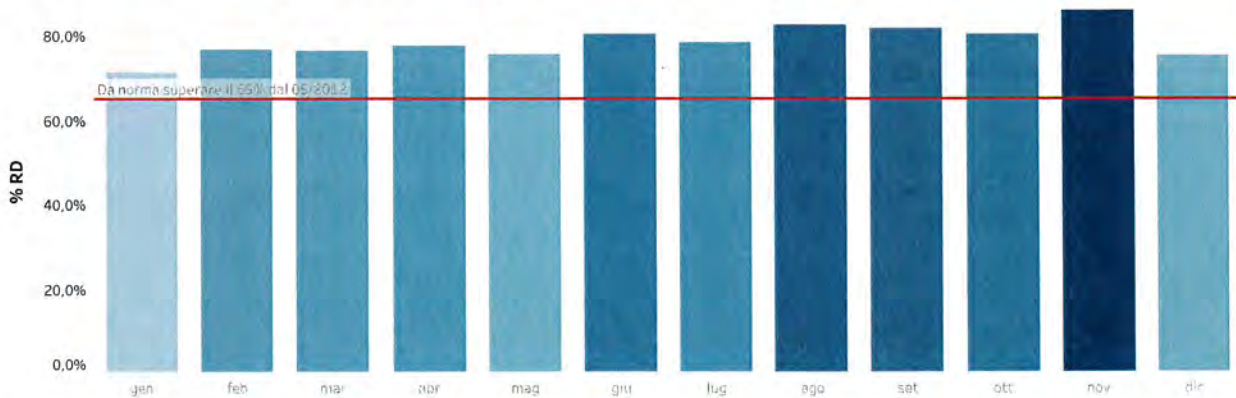
Percentuale della raccolta differenziata nel mese di All nell'anno 2018:
comune di FISCIANO

CER	Frazione	kg		%Incidenza		kg		%Incidenza	
		Somma	Somma	RI	RD	RI	RD		
Totale		6.835.317	100,00%	1.459.080	5.376.237	21,35%	78,65%		
080318	Toner	550	0,01%		550		0,01%		
150101	Carta e Cartone	315.470	4,62%		315.470		4,62%		
150102	Plastica	473.660	6,93%		473.660		6,93%		
150104	Metalli	69.320	1,01%		69.320		1,01%		
150106	Multimateriale	34.480	0,50%		34.480		0,50%		
150107	Vetro	509.540	7,45%		509.540		7,45%		
160103	Pneumatici	2.400	0,04%		2.400		0,04%		
200101	Carta e Cartone	557.290	8,15%		557.290		8,15%		
200108	Organico	2.105.090	30,80%		2.105.090		30,80%		
200110	Tessili	46.632	0,68%		46.632		0,68%		
200111	Tessili	74.660	1,09%		74.660		1,09%		
200121	Raee	621	0,01%		621		0,01%		
200123	Raee	23.400	0,34%		23.400		0,34%		
200125	Oli	14.740	0,22%		14.740		0,22%		
200132	Medicinali	1.260	0,02%		1.260		0,02%		
200133	Batterie	2.364	0,03%		2.364		0,03%		
200135	Raee	27.240	0,40%		27.240		0,40%		
200136	Raee	28.480	0,42%		28.480		0,42%		
200138	Legno	188.420	2,76%		188.420		2,76%		
200139	Plastica	91.000	1,33%		91.000		1,33%		

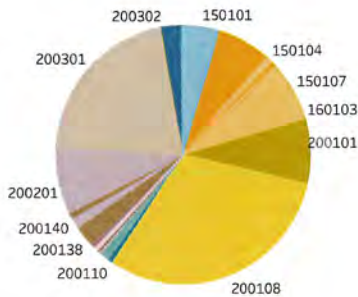
Percentuale di Raccolta Differenziata nel mese di All



Andamento della raccolta differenziata mensile nell'anno 2018: comune di FISCIANO



Incidenza dei CER nell'anno 2018



Frazioni

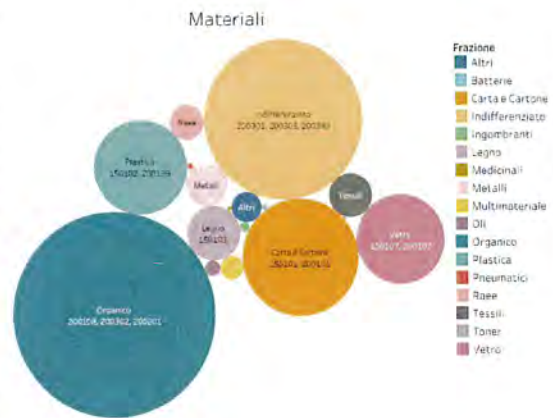
Frazione	kg	Incidenza
Batterie	2.364	0,03%
Carta e Cartone	872.760	12,77%
Indifferenziato	1.632.440	23,88%
Ingombranti	6.160	0,09%
Legno	188.420	2,76%
Medicinali	1.260	0,02%
Metalli	119.210	1,74%
Multimateriale	34.480	0,50%
Oli	14.740	0,22%
Organico	2.685.300	39,29%
Plastica	564.660	8,26%
Pneumatici	2.400	0,04%
Raee	79.741	1,17%
Tessili	121.292	1,77%
Toner	550	0,01%
Vetro	509.540	7,45%
Totale	6.835.317	100,00%

RD mensile 2018

Totale	78,65%
Gennaio	71,48%
Febbraio	76,81%
Marzo	76,58%
Aprile	77,46%
Maggio	75,52%
Giugno	80,46%
Luglio	78,35%
Agosto	82,54%
Settembre	81,79%
Ottobre	80,45%
Novembre	85,90%
Dicembre	75,27%

Dettaglio per singolo CER nell'anno 2018: comune di FISCIANO

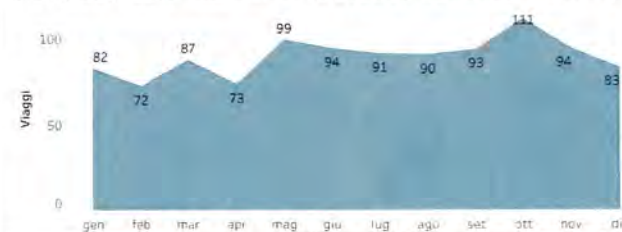
CER	Frazione	N	kg	kg/ab	kg/ab/gg	Viaggi
Totale		30	6.893.448	504,0	1,456	1.069
080318	Toner	1	550	0,0	0,000	2
150101	Carta e Cartone	2	315.470	23,1	0,065	63
150102	Plastica	3	473.660	34,6	0,096	154
150104	Metalli	4	69.320	5,1	0,015	25
150106	Multimateriale	5	34.480	2,5	0,008	20
150107	Vetro	6	509.540	37,3	0,107	51
150202	Altri	7	3	0,0		2
160103	Pneumatici	8	2.400	0,2	0,001	5
161002	Altri	9	44.180	3,2	0,012	5
170605	Altri	10	1.969	0,1		2
200101	Carta e Cartone	11	557.290	40,7	0,113	76
200108	Organico	12	2.105.090	153,9	0,424	177
200110	Tessili	13	46.632	3,4	0,010	25
200111	Tessili	14	74.660	5,5	0,018	25
200121	Raee	15	621	0,0	0,000	3
200123	Raee	16	23.400	1,7	0,005	13
200125	Oli	17	14.740	1,1	0,005	3
200132	Medicinali	18	1.260	0,1	0,000	4
200133	Batterie	19	2.364	0,2	0,001	9
200135	Raee	20	27.240	2,0	0,006	19
200136	Raee	21	28.480	2,1	0,006	26
200138	Legno	22	188.420	13,8	0,039	39
200139	Plastica	23	91.000	6,7	0,019	34
200140	Metalli	24	49.890	3,6	0,011	29
200201	Organico	25	570.990	41,7	0,116	102
200301	Indifferenziato	26	1.459.080	106,7	0,297	132
200302	Organico	27	9.220	0,7	0,003	3
200303	Indifferenziato	28	173.360	12,7	0,059	16
200304	Altri	29	11.980	0,9	0,006	3
200307	Ingombranti	30	6.160	0,5	0,016	2



Quantità in kg delle produzioni mensili per singolo CER nell'anno 2018: comune di FISCIANO

CER	Somma	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Totale	6.893.448	556.192	441.607	590.225	469.200	630.918	563.697	586.010	569.208	535.521	766.170	600.320	584.380
080318	550				220						330		
150101	315.470	21.200	28.630	33.210	22.510	23.870	27.780	26.730	23.080	23.170	27.730	31.860	25.700
150102	473.660	36.520	31.660	45.720	35.740	41.700	39.500	40.160	39.080	38.000	43.660	43.480	38.440
150104	69.320	5.780	3.140	10.000	5.900	7.380	1.800	8.020	3.740	5.800	5.360	9.620	2.780
150106	34.480	2.140	1.800	3.780	1.800	2.260	3.620	1.240		5.160	3.460	4.960	4.260
150107	509.540	38.780	34.220	36.600	40.740	49.260	39.380	39.820	40.300	20.700	72.060	51.400	46.280
150202	3					3							
160103	2.400		280			620			520	140			840
161002	44.180			8.180		8.820			8.340				18.840
170605	1.969					1.969							
200101	557.290	49.490	32.610	49.700	39.850	52.230	47.170	39.180	49.690	44.040	56.310	49.370	47.650
200108	2.105.090	189.430	159.050	191.180	169.730	175.890	169.950	187.320	178.450	168.330	181.960	159.300	174.500
200110	46.632	1.112	2.600	2.180	3.660	7.540	2.400	5.060	2.820	6.740	3.360	5.900	3.260
200111	74.660	8.580	3.160	5.580	4.600	5.740	3.660	6.080	12.080	5.380	9.120	10.580	
200121	621		193				207			221			
200123	23.400		1.460	1.860		3.740	1.580	3.720	1.900	2.080	1.240	3.660	2.160
200125	14.740			12.300					1.000			1.440	
200132	1.260		300			440				300		220	
200133	2.364		524	55	470	47	70		768		150		280
200135	27.240	1.820	2.500	1.840	880	2.040	2.020	1.880	3.220	2.000	3.920	3.640	1.480
200136	28.480	4.840	580	1.120	1.720	1.800	4.040	840	3.400	680	5.140	3.320	1.000
200138	188.420	17.040	14.320	16.020	10.640	12.100	12.740	10.900	17.840	19.600	15.240	27.500	14.480
200139	91.000	5.300	4.520	3.740	4.240	11.600	15.140	12.380	4.040	6.520	13.580	5.880	4.060
200140	49.890	4.060	3.720	2.850	2.940	7.270	2.630	4.450	5.940	2.800	2.840	7.130	3.260
200201	570.990	11.380	13.920	25.030	15.540	48.400	65.930	37.210	30.520	58.220	147.970	76.020	40.850
200301	1.459.080	158.620	102.420	135.380	105.740	150.920	110.140	126.900	97.160	97.540	149.760	84.620	139.880
200302	9.220				2.280				2.560			4.380	
200303	173.360					11.680	13.940	30.200	36.040	28.100	22.980	16.040	14.380
200304	11.980			3.900		3.600			4.480				
200307	6.160							3.920	2.240				

Viaggi degli automezzi nell'anno 2018 dal comune di FISCIANO



Elenco dei trasportatori utilizzati dal comune di FISCIANO nel periodo

Trasportatore	2018 Viaggi	kg	Trasportatore
A.F.M. SRL	1.069	6.893.448	A.F.M. SRL
C.L. SERVICE SRL	979	151.380	C.L. SERVICE SRL
FISCIANO SVILUPPO SPA	61	89.570	FISCIANO SVILUPPO SPA
ISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	43	176.190	ISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA
IORIO TRASPORTI E LOGISTICA SRL	31	108.033	IORIO TRASPORTI E LOGISTICA SRL
RITRA SRL	62	345.390	RITRA SRL
TECNEW SRL	12	106.440	TECNEW SRL
TORTORA GUIDO SRL	3	17.120	TORTORA GUIDO SRL
VIENNA TRASPORTI - SOC. COOPERATIVA			VIENNA TRASPORTI - SOC. COOPERATIVA
kg Raccolti			kg Raccolti

Tracciabilità dei rifiuti per produttore, trasportatore e destinatario nel periodo: comune di FISCIANO

CER	Trasportatore	Destinatario	2018	
			Viaggi	kg
Totale			1.069	6.893.448
080318	FISCIANO SVILUPPO SPA	PROTEZIONI AMBIENTALI SRL	2	550
150101	FISCIANO SVILUPPO SPA	CARTESAR SPA	4	18.900
	IORIO TRASPORTI E LOGISTICA SRL	CARTESAR SPA	23	117.030
	TECNEW SRL	CARTESAR SPA	36	179.540
150102	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	154	473.660
150104	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	25	69.320
150106	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	20	34.480
150107	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	51	509.540
150202	FISCIANO SVILUPPO SPA	PROTEZIONI AMBIENTALI SRL	2	3
160103	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	5	2.400
161002	TORTORA GUIDO SRL	C.G.S. DI AVELLINO A R.L.	5	44.180
170605	FISCIANO SVILUPPO SPA	PROTEZIONI AMBIENTALI SRL	2	1.969
200101	FISCIANO SVILUPPO SPA	CARTESAR SPA	42	327.720
	IORIO TRASPORTI E LOGISTICA SRL	CARTESAR SPA	8	59.720
	TECNEW SRL	CARTESAR SPA	26	169.850
200108	FISCIANO SVILUPPO SPA	TORTORA GUIDO SRL	174	2.062.160
	TORTORA GUIDO SRL	TORTORA GUIDO SRL	3	42.930
200110	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	5	19.260
	GSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	GSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	20	27.372
200111	FISCIANO SVILUPPO SPA	E.S.A. SRL	25	74.660
200121	RITRA SRL	RI. PLASTIC SPA	3	621
200123	RITRA SRL	RI. PLASTIC SPA	5	9.420
	VIENNA TRASPORTI - SOC. COOPERATIVA	RI. PLASTIC SPA	8	13.980
200125	FISCIANO SVILUPPO SPA	MI.SO. SRL	1	12.300
		NAPPI SUD SRL	2	2.440
200132	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	4	1.260
200133	A.F.M. SRL	A.F.M. SRL	2	430
	C.L. SERVICE SRL	RI. PLASTIC SPA	7	1.934
200135	C.L. SERVICE SRL	RI. PLASTIC SPA	19	27.240
200136	C.L. SERVICE SRL	RI. PLASTIC SPA	22	17.280
	RITRA SRL	RI. PLASTIC SPA	3	8.060
	VIENNA TRASPORTI - SOC. COOPERATIVA	RI. PLASTIC SPA	1	3.140
200138	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	39	188.420
200139	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	34	91.000
200140	FISCIANO SVILUPPO SPA	SE.RI. CENTRO DI RACCOLTA ECOLOGICA SRL	29	49.890
200201	FISCIANO SVILUPPO SPA	TORTORA GUIDO SRL	100	563.640
	TORTORA GUIDO SRL	TORTORA GUIDO SRL	2	7.350
200301	FISCIANO SVILUPPO SPA	ECOAMBIENTE SALERNO SPA	132	1.459.080
200302	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	3	9.220
200303	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	16	173.360
200304	TORTORA GUIDO SRL	B.ENERGY SPA (EX ECOLOGIA BRUSCINO SRL)	3	11.980
200307	FISCIANO SVILUPPO SPA	NAPPI SUD SRL	2	6.160

FISCIANO SVILUPPO S.P.A.
P.ZZA UMBERTO I – FISCIANO (SA)
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO 03854550658 – R.E.A. 325587
CODICE FISCALE 03854550658

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO 31/12/2018

Signor Socio,

i Sindaci, nell'espletamento del mandato loro affidato hanno provveduto ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'Atto Costitutivo e sul rispetto dei Principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee del Socio Unico ed alle adunanze svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

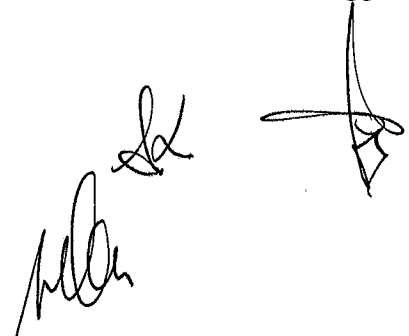
Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e con l'esame dei documenti aziendali.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da fare.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

A seguito della deliberazione puntuale dell'Assemblea del Socio Unico, in linea con le nuove norme societarie, abbiamo provveduto, direttamente, sia ai doveri di cui all'art. 2403 c.c. e sia al controllo contabile.

Il bilancio, composto dalla Situazione Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione è stato trasmesso dall'Amministratore nei termini di legge e le sue risultanze si compendiano nei seguenti valori:



Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

Immobilizzazioni	3.970.795
Attivo circolante	1.645.324
Ratei e Risconti	<u>////////</u>
Totale Attivo	5.626.119

PASSIVITA'

Patrimonio Netto	339.166
Fondi per rischi e oneri	////////
Fondo t.f.r.	561.052
Debiti	4.725.901
Ratei passivi	<u>////////</u>
Totale Passivo	5.626.119
Conti d'Ordine	\\\\\\\\

Conto Economico

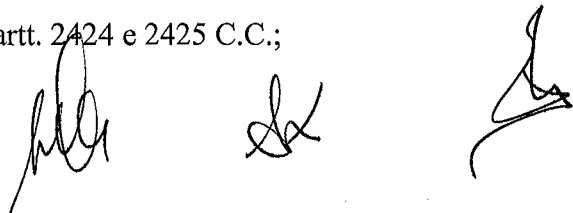
Valore della produzione	4.316.493
Costi della produzione	<u>4.268.843</u>
Differenza	321.539
Oneri finanziari	- 195.013
Risultato di gestione	127.019
Imposte dell'esercizio	<u>61.878</u>
Risultato d'esercizio	<u><u>6.907</u></u>

Il Collegio ha verificato il Bilancio in relazione alla sua corrispondenza alle scritture contabili, ai risultati delle verifiche periodiche effettuate ai sensi dell'art. 2403 C.C. ed al rispetto delle prescrizioni civilistiche e fiscali vigenti in materia.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Collegio evidenzia, in via preliminare, che detto Bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale ed è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri di valutazione esposti nella Nota Integrativa.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, ed il Conto Economico, i Sindaci confermano che:

- sono state rispettate le strutture previste dagli artt. 2424 e 2425 C.C.;



- sono state osservate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis C.C.;
- i ricavi, i proventi i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis C.C.;
- è stata effettuata la comparazione di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente secondo quanto disposto dall'art. 2423 ter C.C.

I Sindaci attestano, inoltre, che nella formazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dagli artt. 2423 e 2423 bis del C.C.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa, il Collegio Sindacale dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del C.C.; la stessa esplicita i Principi Contabili adottati nella valutazione delle poste patrimoniali, i commenti illustrati con riferimento alle singole categorie di valori e le rimanenti informazioni richieste secondo le prescrizioni di Legge.

Nella Relazione sulla Gestione, redatta nel rispetto del disposto dell'art. 2428 del C.C., l'Amministratore Unico ha illustrato l'andamento della gestione stessa nel suo complesso ed i fattori che hanno determinato il risultato dell'esercizio; ha riportato, altresì l'ammontare delle imposte determinate secondo la vigente normativa fiscale. In merito ai criteri di valutazione adottati dall'Organo Amministrativo per le singole poste del Bilancio, i Sindaci attestano che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del C.C.; in particolare si precisa che:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

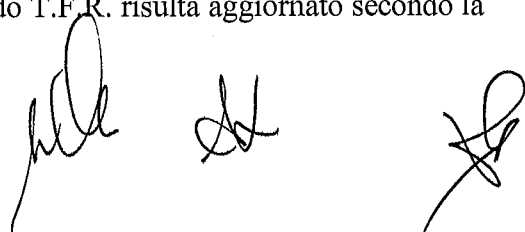
I costi di impianto e di ampliamento risultano iscritti in conformità ai principi contabili e con il consenso del Collegio Sindacale.

La valutazione delle Immobilizzazioni materiali è avvenuta al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e risultano iscritte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati calcolati per la quota corrispondente al deperimento e consumo dei beni, avvenuto nell'esercizio, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le rimanenze finali sono state valutate al costo specifico di acquisto.

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia il debito dell'azienda verso il proprio personale alla fine dell'esercizio ed è stato calcolato tenendo conto della situazione giuridico-contrattuale del personale stesso; dopo lo stanziamento di competenza, il Fondo T.F.R. risulta aggiornato secondo la normativa vigente.



I Debiti sono esposti al loro valore nominale.

I Ratei ed i Risconti sono stati calcolati ed iscritti in Bilancio nel rispetto del principio di competenza temporale, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2424 Bis del C.C.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati rispetto a precedente esercizio.

Il Collegio attesta, altresì, che nell'effettuare i prescritti controlli periodici previsti dagli artt. 2403 e 2404 del C.C., ha constatato la regolarità della tenuta delle scritture contabili e dei Libri Sociali; ha altresì avuto modo di verificare che sono state tempestivamente presentate le dichiarazioni fiscali, ed i versamenti delle imposte, tasse e contributi.

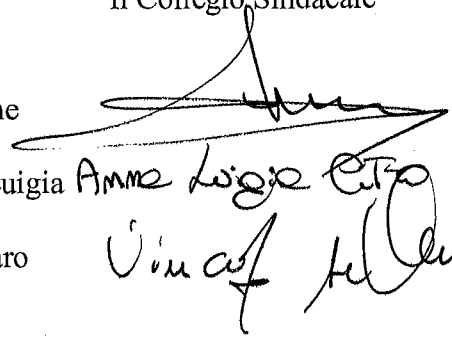
Il Collegio Sindacale, pertanto, visti i criteri seguiti dall'Amministratore Unico nella redazione del Bilancio, nonché la rispondenza dello stesso alle scritture contabili, ritiene che lo stesso è conforme alle norme civilistiche e fiscali e pertanto esprime **parere favorevole alla sua approvazione**, nonché alla proposta dell'amministratore Unico circa il risultato di esercizio.

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Petrone

Dott.ssa Citro Anna Luigia

Dott. Vincenzo De Caro



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is a large, stylized cursive signature. The second signature is written in a more legible cursive and includes the text 'Anna Luigia Citro'. The third signature is also in cursive and includes the text 'Vincenzo De Caro'.

Fisciano Sviluppo S.p.A.

Sede legale: Piazza GAETANO SESSA - 84084 Fisciano (SA)

Cod. Fiscale - P. IVA 03854550658

EcoCentro - Sede Operativa: Via Prignano, 1 - 84084 Fisciano (SA)

Capitale sociale 330.000 i.v.

RELAZIONE DEL SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO LEGALE DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO IL 31.12.2018

* * *

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 all'azionista della società Fisciano Sviluppo S.p.A..

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fisciano Sviluppo S.p.A. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 Dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono Indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia



realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità dei revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è volto all'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e remissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione, contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

o ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, nell'ambito dell'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo d



una corretta rappresentazione;

ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

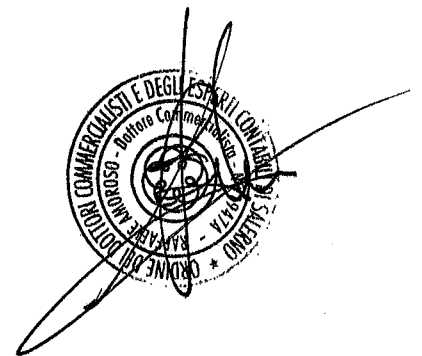
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da svolta il revisore propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall' Amministratore Unico.

Il revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Sommario

Giudizio.....	1
Elementi alla base del giudizio	1
Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio	1
Responsabilità dei revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio	2
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio	3



FISCIANO SVILUPPO S.p.A.
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2019 il giorno 28 del mese di giugno alle ore 13,00 è riunita presso il Comune di Fisciano, l'assemblea degli azionisti della Società "Fisciano Sviluppo S.p.A." iscritta al Registro delle Imprese di Salerno, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Illustrazione ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2018 con gli allegati di legge e con particolare riferimento ai risultati tecnici ed economici della Ricerca & Sviluppo operata nello stesso esercizio finanziario, nonché illustrazione sugli andamenti e gli esiti della rottamazione avuti nel corso dell'esercizio 2018.
2. Illustrazione dello stato di avanzamento della prosecuzione del progetto di Ricerca & Sviluppo nell'esercizio 2019;
3. Relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento, l'assetto societario e le prospettive future;
4. Nomina cariche societarie con eventuali atti di indirizzo ed eventuali nomine di organi e funzioni;
5. Accettazione nomine e deleghe;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

L'intero capitale sociale detenuto dall'azionista unico, Comune di Fisciano, in persona del Sindaco pro-tempore Dott. Vincenzo Sessa;

- L'Amministratore Unico Rag. Andrea Pirone;
- Il Per. Agr. Francesco Citro invitato;

Il Collegio Sindacale nelle persone dei:

- Dott. Vincenzo Petrone, Presidente;
- Dott. Vincenzo De Caro, Sindaco effettivo;
- Dott.ssa Annaluisa Citro, Sindaco effettivo;
- Il revisore Legale Dott. Raffaele Amoroso.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico, il quale invita a fungere da segretario il Per. Agr. Francesco Citro - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza della Fisciano Sviluppo S.p.A., il quale, invitato a partecipare alla riunione, accetta.

Il Presidente constata e fa constatare ai presenti:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a termini di statuto;
- che tutti i partecipanti all'assemblea dichiarano di essere informati sui punti all'ordine del giorno;

Tutto ciò premesso, il presidente, avendo accertato l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno proposto.

— Passando alla trattazione del primo argomento posto all'ordine giorno:

- Illustrazione ed approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2018 e determinazioni conseguenti.

Il Presidente dà lettura della relazione sulla gestione e illustra i principali dati relativi al bilancio 2018, rappresenta che dal progetto di ricerca e sviluppo operato nello stesso esercizio finanziario la città di Fisciano è riuscita ad ottenere notevoli vantaggi, sia in termini di raccolta differenziata, aumentando la stessa del 10% rispetto al 2017, sia in termini di risparmio economico da parte dell'ente, il quale ha ottenuto economie dallo smaltimento della frazione indifferenziata. Inoltre, con il progetto di ricerca e sviluppo eseguito, la società ha ottenuto un credito di imposta ai sensi della legge del 30/12/2018 nr.145 pari ad euro 210.417,00; per detto credito il presidente propone come stabilito dalla normativa, di compensarlo tramite F24 a copertura di imposte e contributi, a vantaggio delle rottamazioni in corso.

Oltre a ciò, il Presidente rappresenta di aver aderito alla rottamazione Ter per una parte

delle cartelle dell'Agazia delle Entrate e al contempo di aver saldato la rata di dicembre come stabilito per la rottamazione bis.

Prende la parola il Dott. Vincenzo Petrone che procede con la lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Successivamente, prende la parola il Revisore Legale Dott. Raffaele Amoroso che procede alla lettura della propria relazione sul controllo legale dei conti sul bilancio chiuso al 31/12/2018 redatto ai sensi *Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 così come risulta con testo consolidato con il decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135 - Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (G.U. 8 settembre 2016, n. 210) come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (G.U. 26 giugno 2017, n. 147).*

Dopo ampia ed approfondita discussione, in cui vengono fornite le informazioni ed i chiarimenti richiesti, il Presidente richiede formalmente l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e delle relazioni accompagnatorie, proponendo che l'utile netto dell'esercizio ammonta ad Euro 6.907,00 e che venga destinato così come di seguito:

- a) Euro 6.557,00 al patrimonio sociale.
- b) Euro 350,00 alla riserva legale.

All'uopo l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2018 ed i relativi documenti che lo compongono; di destinare l'utile d'esercizio 2018, pari ad Euro 6.907,00, a patrimonio sociale per € 6.557,00 e a riserva legale € 350,00.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il presidente illustra lo stato di avanzamento della prosecuzione del progetto di Ricerca & Sviluppo nell'esercizio 2019. Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il presidente illustra l'andamento, l'assetto societario e le prospettive future rappresentando che nell'immediato la società, vista l'approvazione della legge "quota 100", la situazione a livello organico e organizzativo ne risentirà moltissimo, tanto da poter rendere inefficace l'azione aziendale vista il notevole numero di dipendenti che andrà in pensione, pari a circa il 15% dell'organico solo nel 2019.

Il Socio Unico, ringrazia l'Amministratore Unico per l'opera profusa in questi anni e per l'eccellente lavoro che ha svolto gestendo tutte le attività rese al Comune ed in modo particolare per il comparto dell'igiene urbana con il quale ha portato la città alla ribalta aggiudicandosi importanti primati e eccellenze nel settore ambientale.

In riferimento al quarto punto all'ordine del giorno il Socio Unico espone le linee guida di un'evoluzione della società in tutti i settori di competenza che dovrà essere coordinata dall'attuale amministratore.

Dopo una breve discussione,
l'Assemblea

DELIBERA

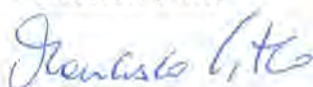
di confermare, per il triennio 2019/2020/2021 Amministratore Unico il Rag. Andrea Pirone agli stessi attuali patti e condizioni.

Non essendoci altri argomenti da discutere, alle ore 12.30, il Presidente, presa la parola, espressi cenni di sentito ringraziamento e rinnovato il massimo impegno, dichiara chiusa l'assemblea.

Del ché è redatto il presente verbale, approvato dai presenti e sottoscritto dal Segretario verbalizzante e dal Presidente dell'adunanza.

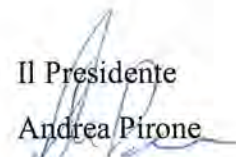
Il Segretario

Francesco Citro



Il Presidente

Andrea Pirone





N. PRA/51730/2019/CSAAUTO

SALERNO, 19/07/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
FISCIANO SVILUPPO S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03854550658
DEL REGISTRO IMPRESE DI SALERNO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SA-325587

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2018 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 28/06/2019 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 19/07/2019 DATA PROTOCOLLO: 19/07/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CARPENTIERI-FRANCESCO-ST.CARPENTIERI@GMAI

Estremi di firma digitale

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni



SARIPRA



0000517302019



N. PRA/51730/2019/CSAAUTO

SALERNO, 19/07/2019

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	19/07/2019 17:10:43
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	19/07/2019 17:10:43

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 19/07/2019 17:10:43

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 19/07/2019 17:10:44

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni



SARIPRA



0000517302019